

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 - 40138 BOLOGNA (BO)
Capitale Sociale Euro 903.500,00 variabile
C.F. - P.IVA - iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377
iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214
iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it
sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
categoria Cooperative di Trasporti

Consiglio di Amministrazione

Gino Onofri	Presidente
Paolo Tarpinelli	Vice Presidente
Fabio Massimo Arbusti	Consigliere
Marco Bertelli	Consigliere
Fabrizio Bonini	Consigliere
Giancarmine D'Ambra	Consigliere
Mauro Giordani	Consigliere
Williams Mattei	Consigliere
Fabrizio Persiani	Consigliere
Sanzio Zagni	Consigliere

Collegio Sindacale

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Vincenzo Urbini	Sindaco effettivo
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco supplente
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente

Direttore Generale

Dr. Alessandro Dalla

Controllo Contabile

RIA GRANT THORNTON S.P.A.

Relazione
del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione

INDICE

1) INTRODUZIONE	p.	1
2) SITUAZIONE PATRIMONIALE	p.	2
2.1) Stato patrimoniale riclassificato	p.	2
2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	4
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	4
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	7
3) PARTECIPAZIONI	p.	9
4) GESTIONE ECONOMICA	p.	11
4.1) Conto economico riclassificato	p.	11
4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	12
4.2.1) Indicatori economici	p.	12
4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto	p.	14
4.4) Costi della Produzione	p.	22
5) INVESTIMENTI	p.	25
6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p.	26
7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'	p.	26
8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	p.	27
9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	p.	29
10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE	p.	31
11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	p.	31
12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	p.	31
13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	p.	32
14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE	p.	32
15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001	p.	32
16) ALTRE INFORMAZIONI	p.	33
17) RISULTATO DI ESERCIZIO	p.	33

1) INTRODUZIONE

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2016, quarantacinquesimo della storia del consorzio, desidera finalmente esprimere soddisfazione per la situazione aziendale e per i positivi risultati della gestione, ancor più rilevanti se rapportati alla moderata ripresa manifestata dall'economia nazionale e locale nell'anno trascorso. Al contempo, oltre a non nascondere il persistere di qualche preoccupazione per il futuro di una parte delle attività aziendali, stante il perdurare di condizioni ancora non del tutto favorevoli alla loro decisa ripresa, auspichiamo che i segnali di graduale e moderato miglioramento dell'economia nazionale e locale si consolidino ulteriormente esercitando così un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali.

Allo stato attuale è opportuno evidenziare positivamente la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate hanno saputo reagire ed affrontare i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e di difficoltà economiche. Infatti, anche il 2016 è stato per noi un anno complicato, difficile e faticoso in cui, tuttavia, oltre a lavorare molto per la difesa dell'esistente, abbiamo cominciato a registrare i primi risultati derivanti dall'impostazione e dalla gestione di azioni di più ampio respiro e prospettiva sia per contenere e razionalizzare i costi di esercizio, sia per espandere i ricavi caratteristici.

Peraltro, risulta di particolare soddisfazione, nonché positivo per il morale collettivo e la motivazione di tutti gli operatori, constatare che la situazione aziendale e i risultati raggiunti presentano finalmente sensibili miglioramenti a seguito dei maggiori sforzi ed impegno profusi da tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo.

Siamo così riusciti a realizzare una ulteriore crescita complessiva dei ricavi, già manifestatasi nell'anno precedente, e un risultato economico dell'esercizio positivo e significativo, dopo due anni chiusi in perdita, riuscendo ad invertire il trend negativo e a recuperare metà della perdita subita nel biennio precedente. Il tutto senza incrementare la contribuzione posta a carico dei soci per garantire la copertura dei costi aziendali, ma agendo sulla razionalizzazione dei costi e sulla marginalità derivante dai maggiori fatturati. E' stato così possibile, a differenza dei due anni precedenti senza conseguenze negative per il bilancio del consorzio, non gravare di ulteriori costi le imprese associate, già duramente provate dai lunghi anni della crisi, non essendo necessaria un'integrazione della contribuzione a carico delle stesse per portare in equilibrio il conto economico. Nello specifico la notevole espansione dei ricavi caratteristici ed il conseguente aumento, nonostante la generale contrazione dei margini commerciali, della contribuzione variabile associata agli stessi, nonché l'incremento dei ricavi per assistenza tecnico-amministrativa ai soci, hanno complessivamente determinato, unitamente ad una dinamica dei costi della produzione, al netto dei costi per prestazioni di trasporto, crescente ma molto contenuta (+0,9%), un riequilibrio fra ricavi e costi di esercizio che, con il concorso del risultato positivo della gestione finanziaria e i minori oneri relativi a rettifiche di valore di attività finanziarie, si è tradotta in un risultato di esercizio in utile. Con riferimento ai risultati del 2016, oltre all'espansione dei ricavi di trasporto (+3,9%), riguardante tutti i settori di attività con l'eccezione delle prestazioni di trasporto merci, ed al conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo e di soddisfacente entità (+135.848 euro), segnaliamo la buona situazione patrimoniale, il forte incremento (+41%) ed il notevole importo delle disponibilità liquide (+3.568.085 euro), nonché l'incremento del Patrimonio

Netto (+5,3%). Da citare, poi, il recupero di un buon equilibrio della gestione caratteristica ed il miglioramento di quello finanziario fra fonti ed impieghi, il positivo ed ulteriormente migliorato andamento della gestione finanziaria, attiva per 58.403 euro, nonché l'incremento del Margine Operativo Lordo (+14,2%) e del Reddito Operativo (+48,7%).

Come noto la redazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2016 ha dovuto tener conto dell'intervento di nuove disposizioni legislative che hanno modificato alcuni criteri di valutazione delle poste da iscrivere nello stesso, i documenti che lo costituiscono, nonché la struttura del conto economico. Premesso che la nostra società ha puntualmente adempiuto a quanto prescritto dalla legge e dagli IAS segnaliamo che, al fine di poter raffrontare i dati e fornire un'informativa quantitativa precisa in relazione alle variazioni intervenute fra i valori registrati nell'anno 2015 e quelli relativi al 2016, il bilancio del 2015 è stato riclassificato adeguandone i dati a quanto prescritto dalle nuove norme con particolare riferimento all'eliminazione dell'area straordinaria dal conto economico.

Precisiamo, infine, che i valori risultanti dal conto economico del 2015 sono stati altresì oggetto di riclassificazione, sempre al fine di garantire la comparabilità dei dati, con riferimento ai ricavi iscritti nel 2015 a titolo di integrazione dei corrispettivi per lo svolgimento di servizi di linea nei bacini di Bologna e Ferrara. Tali introiti, che hanno natura di contributi corrisposti dalla Regione Emilia Romagna a fronte dei maggiori oneri derivanti da tre successivi rinnovi del CCNL degli autoferrotranvieri, sono stati iscritti fra i ricavi solo nell'esercizio 2015 per precise disposizioni dei committenti pubblici di detta tipologia di prestazioni. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, sempre su disposizione dei predetti committenti, sono state emesse note di credito di pari importo per un valore di euro 504.270. Viceversa, nell'esercizio 2016 tali contributi, come peraltro sempre avvenuto in passato, sono transitati dal conto economico solo in relazione alla quota di competenza diretta del consorzio riguardante i lavoratori dallo stesso dipendenti.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016	DIFF.	DIFF.%
1) Attivo circolante	10.264.196	11.261.801	997.605	9,7%
1.1) Liquidità immediate	2.531.385	3.568.085	1.036.700	41,0%
1.2.) Liquidità differite	7.721.117	7.684.870	-36.247	-0,5%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	11.694	8.846	-2.848	-24,4%
2) Attivo immobilizzato	4.090.590	3.831.738	-258.852	-6,3%
2.1) Imm.ni immateriali	220.333	159.800	-60.533	-27,5%
2.2) Imm.ni materiali	3.511.244	3.332.088	-179.156	-5,1%
2.3) Imm.ni finanziarie	357.263	338.100	-19.163	-5,4%
2.4) Altre attività a lungo	1.750	1750	0	0,0%
TOTALE IMPIEGHI	14.354.786	15.093.539	738.753	5,1%

PASSIVO	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016	DIFF.	DIFF. %
1) Passività Correnti	8.964.765	9.614.299	649.534	7,2%
2) Passività consolidate	2.090.474	2.004.695	-85.779	-4,1%
3) Patrimonio Netto	3.299.547	3.474.545	174.998	5,3%
TOTALE FONTI	14.354.786	15.093.539	738.753	5,1%

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano un forte aumento delle disponibilità liquide immediate (+1.036.700 Euro pari al 41%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 3.568.085, risulta molto rilevante rappresentando il 23,6% dell'intero valore dell'Attivo.

Al netto dell'effetto depressivo esercitato dalla perdita subita nell'esercizio precedente, il forte incremento delle liquidità immediate deriva principalmente dal maggiore cash-flow generato dall'aumento del fatturato, oltre che dalla riduzione dei tempi medi di incasso dai clienti (-2,2 giorni) e dall'aumento dei tempi medi di pagamento dei fornitori (+3,1 giorni), quest'ultimo in parte ascrivibile al minore utilizzo, soprattutto da parte dei soci, del servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse.

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un lieve decremento (-36.247 euro pari allo 0,5%) per effetto della riduzione dei crediti vs. imprese controllate (-77.735 euro pari al 23,3%), di quelli tributari (-57.712 euro pari al 35,8%), delle imposte anticipate (-12.206 euro pari al 35,4%) e dei crediti verso altri (-32.012 euro pari al 27,4%). Dette riduzioni risultano parzialmente compensate dall'incremento dei crediti verso clienti (+104.697 euro pari al 1,5%), peraltro percentualmente inferiore all'aumento dei ricavi derivanti dalle vendite a causa del più veloce rientro di detti crediti, di quelli vs. imprese collegate (+1.375 euro pari al 14,3%), dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (+29.983 euro pari al 97%), nonché dei risconti attivi (+7.364 euro pari al 10,4%).

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, registra una discreta riduzione del valore delle stesse (-2.848 euro pari al 24,4%).

L'aumento totale dell'Attivo Circolante (+997.605 euro pari al 9,7%) è pertanto interamente ascrivibile all'incremento delle disponibilità liquide immediate solo in minima parte compensato, in diminuzione, dalla riduzione delle liquidità differite e delle rimanenze di materiali di consumo.

Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un decremento (-258.852 euro pari al 6,3%) che dipende dal regresso delle immobilizzazioni finanziarie (-19.163 euro pari al 5,4%), di quelle materiali (-179.156 euro pari al 5,1%), nonché delle immobilizzazioni immateriali (-60.533 euro pari al 27,5%), mentre restano invariate le altre attività a lungo termine.

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 34% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2015 tale rapporto era pari al 39,9%, ne discende un buon aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti** pari al 7,2% (+649.534 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+432.049 euro pari al 5,4%), aumentati soprattutto a causa dell'incremento del fatturato e dell'aumento dei tempi medi di pagamento degli stessi, nonché all'aumento dei debiti tributari (+32.298 euro), degli altri debiti a breve termine (+204.568 euro), dei debiti verso soci per

finanziamenti cioè il c.d. "prestito sociale" (+ 16.331 euro), di quelli verso banche a breve termine (+2.272 euro) e dei ratei/risconti passivi (+ 4.514 euro). Si riducono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti verso imprese controllate (-19.738 euro) e collegate (-7.501 euro) e i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (-15.259 euro).

Le **Passività consolidate** presentano una leggera riduzione (-85.780 euro pari al 4,1%) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-127.581 euro), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, nonché al decremento dei fondi per rischi ed oneri (-24.406 euro), mentre il fondo TFR registra una variazione in aumento (+66.207 euro) compensando parzialmente le predette variazioni in diminuzione. Restano infine invariati gli altri debiti oltre i 12 mesi.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un discreto incremento, pari ad euro 174.997 (+5,3%) derivante dalle movimentazioni del capitale sociale (+45.150 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, nonché dall'incremento del risultato di esercizio (+261.974 euro), solo in parte compensati dalle perdite dell'esercizio precedente portate a nuovo (-126.127 euro) e dalle movimentazioni della riserva da sovrapprezzo azioni (-6.000 euro). Poiché l'incremento complessivo del Passivo/Attivo risulta accompagnato da un aumento del Patrimonio Netto percentualmente analogo ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 23%, resta sostanzialmente stabile evidenziando un rapporto di capitalizzazione invariato così come il reciproco rapporto di indebitamento, stabile al 77%, che non evidenzia dunque variazioni in relazione alla necessità di ricorrere a mezzi di terzi per finanziare le attività aziendali.

L'entità dei mezzi propri, pur non risultando sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato, ne finanzia una parte certamente cospicua ed in aumento rispetto all'anno precedente, pari al 90,7%, mentre la copertura della parte residua, per euro 357.193, viene correttamente assicurata con il concorso delle passività consolidate che risultano ampiamente sufficienti a tal fine.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 1.647.502, in notevole crescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+348.071 euro pari al 26,8%). Si evidenzia, pertanto, un miglioramento del già buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di

terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Si precisa che nelle attività immobilizzate sono state inserite, oltre alle immobilizzazioni propriamente dette, anche le altre attività a lungo.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
-946.118	-791.043	-357.193

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
78,4	80,7	90,7

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un notevole aumento, rispetto all'anno precedente, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, attività che non risultavano comunque più coperte totalmente dal valore del Patrimonio Netto a partire dall'esercizio 2010 per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate – Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ricl.to) – B (SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.302.626	1.299.431	1.647.502

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
129,8	131,8	143,0

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un miglioramento sostanziale della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dall'incremento del Patrimonio Netto e delle Passività Consolidate e dalla riduzione dell'Attivo Immobilizzato. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra perciò l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
24,2	23,0	23,0

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore non mostra variazioni del rapporto di capitalizzazione rispetto al precedente esercizio. Ne discende che i mezzi propri continuano a finanziare l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quarto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale

dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
75,8	77,0	77,0

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore non registra variazioni, rispetto all'esercizio precedente, del rapporto di indebitamento. Resta invariato, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
-5.854.354	-6.433.380	-6.046.214

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
31,1	28,2	37,1

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un progresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Il miglioramento della situazione dipende dall'aumento delle liquidità immediate (+41%) combinata con un incremento di entità inferiore delle passività correnti (+7,2%). In ogni caso tali liquidità risultano largamente insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 62,9%, con conseguente necessità di impiegare le liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.290.877	1.287.737	1.638.656

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
115,2	114,4	117,0

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano un miglioramento, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tale capacità, peraltro, è da considerarsi certamente buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte

dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato.

3) PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente decresce in leggera misura (-19.048 euro pari al 5,4%), si registrano variazioni in diminuzione dovute a svalutazioni, per euro 15.680, e al rimborso parziale di una partecipazione, per euro 3.377, solo in minima parte compensate da una variazione in aumento per euro 9.

Quest'ultima si riferisce all'incremento della quota di partecipazione al **CCFS - CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO**, per l'importo di euro 8,71, dovuto alla distribuzione di dividendi pro-quota ai soci.

Viceversa, relativamente alle variazioni in diminuzione verificatesi nel corso dell'esercizio, segnaliamo:

- il rimborso parziale, in misura pari ad euro 3.377, della partecipazione al capitale di **BOLOGNA 2010 S.p.A.**, holding di controllo della società BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A. che gestisce l'omonima squadra di calcio che milita nel campionato nazionale di serie A della quale siamo sponsor e vettore ufficiale. Di conseguenza detta partecipazione, già svalutata precedentemente per euro 23.382, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 3.241;
- la svalutazione parziale, in misura pari ad euro 15.680, della partecipazione al capitale della società **FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. S.p.A.**, interamente partecipata da Legacoop Bologna e da imprese del movimento cooperativo, acquisita nel corso dell'anno 2014 sottoscrivendo un aumento di capitale ordinario con sovrapprezzo per l'importo di euro 150.000. Tale operazione fu deliberata dal C.d.A. al fine di poter indirettamente finanziare e prendere parte ad un importante progetto di sviluppo e di valorizzazione dell'economia e delle eccellenze agro-alimentari del territorio, denominato F.I.CO. Fabbrica Italiana Contadina, che avrà certamente ricadute turistiche importanti con conseguente ampliamento delle opportunità trasportistiche nell'area interessata. La svalutazione dell'asset, che si aggiunge a quella del precedente esercizio per euro 66.298, è stata effettuata tenendo in considerazione le informazioni disponibili sulla predetta società relative ad un credito, iscritto nel bilancio della stessa per l'importo di euro 4.900.000 e solo parzialmente svalutato, vantato nei confronti della società Coopcostruzioni in liquidazione coatta amministrativa, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dubbia esigibilità. Pertanto la partecipazione è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 68.022;

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2016 realizzando ricavi per euro 2.294.193, con un incremento di euro 377.329, pari al 19,7%, ed evidenziando un utile di euro 51.705 in aumento rispetto all'anno precedente (+11.963 euro pari al 30,1%). Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre

2016, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 203.683 relativi a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 47.878 relativo a servizi prestati da quest'ultima;

- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel corso del 2014 assieme al Consorzio Futura, che ne ha acquisito il 10% del capitale sociale, per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove finora lo sviluppo della nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2016 realizzando ricavi per euro 443.310, in calo rispetto al precedente anno (-40.451 pari all'8,4%), ed evidenziando un risultato in pareggio. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2016, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 52.595 relativo a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 30.440 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2016 realizzando ricavi per euro 1.629.956, con un incremento di euro 1.112, ed evidenziando un risultato positivo di euro 6.737. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2016, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 10.989 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 91.738 relativo a servizi di trasporto eseguiti per proprio ordine e conto;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.**, la cui partecipazione è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 123.238, che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio del bacino di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, bisogna prendere atto che l'obiettivo iniziale della collegata di operare in tutta la Regione Emilia-Romagna, diventando il referente unico, su questa scala territoriale, delle imprese private e cooperative che gestiscono servizi di TPL in affidamento diretto o in coaffidamento, si è nel tempo rivelato di difficile realizzazione, rendendo necessario verificare se tale partecipazione risulta ancora strategica per lo sviluppo delle nostre attività aziendali. Informiamo, inoltre, che la predetta società collegata dovrebbe chiudere l'esercizio 2016 realizzando ricavi per euro 121.957, in aumento rispetto al precedente anno (+32.565 euro pari al 36,4%) ed evidenziando un utile pari ad euro 6.119. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2016, non vantava crediti nei confronti della collegata, né risultava debitrice della stessa;

Concludiamo l'informativa sulle partecipazioni segnalando che il forte contenzioso di carattere civile e penale sviluppatosi a partire dall'anno 2010 con la società consortile **AMNE**, fino al 21/11/2013 società collegata a Cosepuri, si è finalmente e definitivamente risolto. Infatti, in data 18 Marzo 2016, sono stati sottoscritti fra le parti due accordi transattivi mediante i quali le stesse hanno definito e risolto tutte le controversie ancora pendenti chiudendo altresì e rinunciando alle

reciproche ragioni di debito e credito e ad ogni altra pretesa relativa ai rapporti fino ad allora intercorsi. Siamo soddisfatti del risultato che ci ha consentito di eliminare i rischi ed i potenziali costi derivanti da eventuali soccombenze nelle cause legali ora transate, nonché di realizzare, dopo aver effettuato tutte le operazioni contabili previste dai citati accordi, un risultato economico positivo il cui importo è stato già iscritto nel bilancio dell'esercizio 2015.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si segnalano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

4) GESTIONE ECONOMICA

4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2016 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2015	2016	DIFF.	DIFF.%
RICAVI VENDITE	27.070.598	27.975.317	904.719	3,3%
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	145.424	137.273	-8.151	-5,6%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-55	-2.848	-2.793	n.a.
- Costi per servizi	24.007.354	24.708.053	700.699	2,9%
- Costi per godimento beni di terzi	49.245	46.776	-2.469	-5,0%
VALORE AGGIUNTO	2.868.520	3.080.367	211.847	7,4%
- Costo per il personale	2.266.753	2.393.414	126.661	5,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	601.767	686.953	85.186	14,2%
- Ammortamenti e svalutazioni	403.442	391.954	-11.488	-2,8%
REDDITO OPERATIVO	198.325	294.999	96.674	48,7%
+ Altri ricavi e proventi	37.085	69.991	32.906	88,7%
- Oneri diversi di gestione	219.741	177.042	-42.699	-19,4%
+ Proventi finanziari	55.782	70.245	14.463	25,9%
- Oneri finanziari	15.546	11.842	-3.704	-23,8%
- Accantonamenti per rischi	24.406	0	-24.406	-100,0%
- Rettifiche valore attività finanziarie	80.718	15.680	-65.038	-80,6%
REDDITO CORRENTE	-49.219	230.671	279.890	568,7%
- Imposte sul reddito	76.908	94.823	17.915	23,3%
REDDITO NETTO	-126.127	135.848	261.975	207,7%

Relativamente ai criteri di riclassificazione, oltre a quanto già indicato nell'introduzione, si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri, nonché dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dall'INAIL. I costi per servizi, sono esposti al netto dei contributi in regime di "de minimis" erogati a fronte di operazioni di marketing e promozionali relative alla Città di Bologna, mentre ciò non era avvenuto nel 2015 poiché tali contributi non erano presenti. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di

consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio. I contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna a fronte di investimenti di natura informatica sono stati inseriti negli "Altri ricavi e proventi" considerandoli di pertinenza della gestione extra-caratteristica.

L'incremento dei ricavi delle vendite (+904.719 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+700.699 euro), da una riduzione dei costi per godimento beni di terzi (-2.469 euro) e di quelli per acquisti di materie prime (-8.151 euro) e nonostante la riduzione della variazione delle rimanenze (-2.793 euro), determina un aumento del **Valore Aggiunto** (+211.847 euro pari al 7,4%). Aumenta altresì, attestandosi ad euro 686.953, il **Margine Operativo Lordo** (+85.186 euro pari al 14,2%) pur scontando il contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+126.661 euro pari allo 5,6%). Analogamente, anche il **Reddito Operativo** registra un sensibile incremento (+96.674 euro pari al 48,7%), rafforzato dalla riduzione degli ammortamenti e delle svalutazioni (-11.488 euro pari al 2,8%). Resta negativo, ma presenta un miglioramento (+75.605 euro), l'apporto della gestione extracaratteristica a causa dell'incremento degli altri ricavi e proventi (+32.906 euro) e della riduzione degli oneri diversi di gestione (-42.699 euro).

Viceversa, il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un progresso rispetto all'esercizio precedente (+18.167 euro pari al 45,2%) per effetto dell'aumento dei proventi finanziari (+14.463 euro) e della flessione degli oneri finanziari (-3.704 euro). Risultano azzerati, poi, rispetto all'esercizio precedente, gli accantonamenti per rischi (-24.406 euro) ed anche gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie, nello specifico riferite alla svalutazione di partecipazioni per 15.680 euro, diminuiscono notevolmente (-65.038 euro). Di conseguenza il **Reddito Corrente**, analogamente a quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo, assume valore positivo ed incrementa in misura accentuata (+279.890 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, pur considerando la maggiore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (+17.915 euro), si registra un forte incremento del **Reddito Netto** (+261.975 euro) che risulta in utile per 135.848 euro.

4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016
-3,8	3,9

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016
1,4	2,0

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016
-0,03	0,71

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016
419.111	579.902

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016
15.669	187.948

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale consistente miglioramento, nell'anno 2016, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. Inoltre ROE e ROS tornano ad assumere segno positivo evidenziando i cospicui progressi ottenuti riportando il risultato di esercizio in utile.

4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 984.473, pari al 3,9%, passando da euro 25.436.497 a euro 26.420.969. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2015	RICAVI 2016	DIFF.	DIFF. %
AUTO	6.901.812	7.140.136	238.324	3,5%
MERCI	2.961.843	2.829.365	-132.478	-4,5%
BUS	7.177.613	7.459.643	282.029	3,9%
AUTOLINEE	8.211.716	8.540.683	328.966	4,0%
TRASPORTO DISABILI BO	183.512	451.143	267.631	145,8%
TOTALE	25.436.497	26.420.969	984.472	3,9%

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2015	RICAVI 2016	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA+IMOLA	22.180.790	23.137.085	956.295	4,3%
FERRARA	1.292.321	1.355.892	63.571	4,9%
MODENA	250.318	237.167	-13.151	-5,3%
REGGIO EMILIA	884.926	762.071	-122.854	-13,9%
FIRENZE	188.202	224.045	35.843	19,0%
ROMA	470.265	72.073	-398.192	-84,7%
MILANO	169.675	632.635	462.960	272,9%
TOTALE	25.436.497	26.420.969	984.472	3,9%

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando l'87,6% del totale (+0,4% rispetto al 2015), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in aumento. Seguono quelle di Ferrara (5,1% del totale) che manifestano un incremento e si mantengono al di sopra dei volumi sviluppati a Reggio Emilia (2,9% del totale). Questi ultimi hanno registrato una riduzione rispetto al precedente esercizio (-122.854 euro pari al 13,9%) che ne ha ridotto di 0,6 punti percentuali l'incidenza sul totale aziendale. Seguono, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano il 2,4% del totale, dove abbiamo iniziato ad operare a partire dalla fine del mese di Aprile 2015 tramite una struttura cooperativa, associata a Cosepuri, che attualmente dispone di 20 autovetture. Infine troviamo Modena (0,9% del totale), Firenze (0,8%) e Roma (0,3%), la cui incidenza si è ridotta in un anno di ben 1,5 punti percentuali per effetto della notevole riduzione di fatturato conseguente al mancato rinnovo di una importante commessa pubblica. Rileviamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è quasi interamente determinato dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+956.295 euro), mentre i ricavi relativi agli altri territori di operatività manifestano, se considerati unitariamente, un modesto incremento (+28.177 euro). Infatti, da una parte i ricavi relativi alle attività svolte a Roma, Reggio Emilia e Modena diminuiscono (-534.197 euro), dall'altra registrano invece un aumento, appena sufficiente a compensare la predetta variazione negativa, quelli prodotti sui territori di Milano, Ferrara e Firenze (+562.374 euro). Viceversa, con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile un andamento crescente ed abbastanza omogeneo in termini di entità degli scostamenti, dei ricavi derivanti da tutte le gestioni con l'unica eccezione del trasporto merci i cui ricavi manifestano ancora una discreta flessione (-132.478 euro).

Avendo ottenuto il riaffidamento del servizio per l'anno scolastico 2016-2017 è stata mantenuta attiva, anche per il 2016, la nuova gestione individuata nell'anno precedente, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli, denominata **trasporto disabili Bologna**. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, con diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio, tramite le imprese associate ed anche ricorrendo a terzi con affidamento in subappalto. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che ha peraltro generato un risultato negativo anche nel 2016, seppur di minore entità rispetto al 2015, e dovrebbe raggiungere il punto di pareggio nel corrente esercizio. A tal proposito auspichiamo che le perdite inizialmente subite possano tradursi in costo di investimento ed essere

recuperate nel tempo qualora si riesca a stabilizzarne per un periodo pluriennale lo svolgimento.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2015	RICAVI 2016	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	5.573.507	5.903.177	329.669	5,9%
MODENA	21.932	0	-21.932	-100,0%
FERRARA	102.160	82.598	-19.561	-19,2%
FIRENZE	84.800	114.372	29.572	34,9%
IMOLA	139.501	136.904	-2.597	-1,9%
REGGIO EMILIA	339.972	314.978	-24.993	-7,4%
ROMA	470.265	72.074	-398.192	-84,7%
MILANO	169.675	516.034	346.358	204,1%
TOTALE	6.901.812	7.140.136	238.324	3,5%

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene realizzata la maggior parte del fatturato di questa importante gestione (82,7% in aumento di due punti rispetto all'anno precedente), manifestano un discreto incremento che assume ancor maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2016 pari allo 0,9%, alla non facile situazione economica dello specifico settore di riferimento, nonché alla saturazione del mercato locale in cui operiamo che riduce la possibilità di individuare nuova clientela alla quale erogare le nostre prestazioni di autonoleggio e rende certamente più onerosa la ricerca della stessa. L'incremento del fatturato, poi, è interessante se si considera che il 90% circa del portafoglio clienti è costituito da imprese e società commerciali che con il protrarsi della crisi e le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito, hanno dovuto senz'altro tagliare costi che non rientravano nella filiera del loro ciclo produttivo, nonché da enti pubblici, i quali, in generale, dispongono di minori risorse finanziarie ed hanno avviato un'azione di razionalizzazione dei propri costi che include certamente la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente.

Da quest'ultimo punto di vista, dopo il vistoso calo registrato nel 2015, segnaliamo una tenuta del comparto pubblico che conferma nel 2016 i ricavi dell'anno precedente, mentre risultano in aumento quelli provenienti dal servizio di trasporto disabili sopra citato che tuttavia sono stati inseriti in una diversa gestione. L'aumento del fatturato è pertanto ascrivibile alla maggiore domanda espressa dai nuovi clienti e da una parte della clientela consolidata appartenenti al comparto privato ed aziendale del portafoglio. Il numero totale dei clienti movimentati passa dalle 2.594 unità del 2015 alle 2.695 unità del 2016. Un effetto certamente positivo al fine di espandere i volumi di attività è da ascrivere al sistema automatico di distribuzione e gestione della domanda di trasporto espressa dalla clientela che consente di razionalizzare la distribuzione dei servizi, permettendo di svolgerne un maggior numero a parità di veicoli disponibili, riducendo nel contempo i tempi di attesa per la clientela con conseguente miglioramento della qualità del servizio e ottimizzazione dei costi di esercizio. Anche la continua attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alla attività di marketing e comunicazione ed alle iniziative pubblicitarie realizzate, hanno certamente contribuito a sostenere e a sviluppare il fatturato. In questa direzione sono andati anche gli sforzi

finalizzati a radicare le nostre attività di autonoleggio con conducente su altri territori. Infatti le azioni intraprese a partire da Aprile 2015 e proseguite per tutto il 2016, hanno consentito di avviare e di iniziare a sviluppare dette attività nella città di **Milano**. Tale iniziativa rientra nell'ambito della strategia finalizzata a replicare il "modello COSEPURI" nelle principali aree metropolitane italiane, attraverso la crescita e la valorizzazione di realtà del settore NCC operanti a livello locale, e a costituire un network in grado di misurarsi sul mercato nazionale, incrementando i vantaggi per la struttura nel suo complesso. Nella stessa direzione, con l'ulteriore finalità di promuovere e valorizzare su tutto il territorio nazionale l'erogazione di servizi caratterizzati da un elevato grado di personalizzazione e qualità, va il nuovo progetto, approvato a Settembre 2016, denominato "Business Italia".

A Milano, oltre a fornire ai nostri tradizionali clienti i servizi sul posto attraverso un vettore associato, è stata effettuata una estesa campagna commerciale, per promuoverli presso le principali aziende locali, che ha portato all'acquisizione di nuovi importanti clienti. In tal modo i ricavi realizzati su questo territorio nel 2016, pur trattandosi certamente solo di una piccola parte di quelli che questo ampio mercato potrà esprimere, sono aumentati considerevolmente rispetto all'anno precedente (+ 346.358 euro pari al 204,1%) attestandosi ad euro 516.034. Aumentano, inoltre, i ricavi realizzati sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni, a causa dell'acquisizione diretta di nuovi servizi scolastici effettuati con autovetture, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** si riducono lievemente confermando quanto il mercato locale di riferimento ha evidenziato nel tempo, cioè una scarsa propensione all'utilizzo dei servizi di autonoleggio erogati dalla nostra cooperativa non solo per motivazioni di natura economica, ma anche per fattori culturali ed ambientali analogamente a quanto rilevabile per il territorio ferrarese. I ricavi della Filiale di **Ferrara**, infatti, presentano anche nel 2016 una diminuzione che dipende dalla minore domanda di servizi da parte della clientela consolidata e dalla difficoltà a sostituirla con quella proveniente da nuovi clienti. D'altra parte le condizioni del mercato di riferimento, difficili anche prima della crisi economica e certamente peggiorate a causa della stessa, il conseguente inasprimento della concorrenza e lo sviluppo di politiche tariffarie al limite della sopravvivenza, nonché la scarsa capacità di offerta, hanno certamente limitato, finora, le possibilità di sviluppo di questa filiale. Anche il fatturato realizzato sul territorio di **Modena**, riguardante prevalentemente prestazioni di trasporto per conto di enti pubblici acquisite tramite gara di appalto, già ridottosi notevolmente nel tempo per effetto delle minori risorse a disposizione degli stessi, registra un ulteriore decremento che ne determina l'azzeramento.

Si riducono altresì i ricavi prodotti dalla Filiale di **Reggio Emilia** per la notevole diminuzione (- 23.239 euro pari al 60,3 %) delle prestazioni di trasporto a mezzo auto, effettuate per conto di aziende e di clientela privata, a seguito delle dimissioni di un socio e della conseguente distrazione di clientela che ne è derivata, mentre restano sostanzialmente stabili (-1755 euro pari allo 0,6%) i servizi fissi, assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati, svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. In forte flessione, infine, i ricavi realizzati a **Roma** per effetto della cessazione, avvenuta alla fine del mese di Gennaio 2016, del servizio di autonoleggio con conducente effettuato fino ad allora per conto di un importante ente pubblico della capitale, servizio successivamente assegnato ad un altro vettore risultato aggiudicatario della relativa gara di appalto.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2015	RICAVI 2016	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	2.925.159	2.785.876	-139.283	-4,8%
IMOLA	36.684	43.489	6.805	18,6%
TOTALE	2.961.843	2.829.365	-132.478	-4,5%

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un decremento che conferma ulteriormente una chiara tendenza negativa rilevabile, con l'interruzione di un solo anno, negli ultimi otto esercizi. D'altra parte il mercato di riferimento, fortemente dipendente dall'andamento della produzione, è saturo, altamente competitivo e, per la particolare e prolungata esposizione alla crisi economica, in notevole contrazione. In larga misura, pertanto, la difficoltà di invertire la citata tendenza negativa dipende da una oggettiva restrizione delle dimensioni del mercato, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, riducendo le tariffe al di sotto della soglia che garantisce quantomeno il recupero dei costi di esercizio, nonché dalla difficoltà di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela.

Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano oggi localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** presentano un leggero incremento, diminuiscono, seppur in misura contenuta, quelli realizzati dalla sede di **Bologna**. Detta flessione è ascrivibile alla diminuzione dei ricavi provenienti da servizi di trasporto non programmati e che non richiedono l'impiego di veicoli specializzati che ha trovato solo parziale compensazione nell'incremento dei ricavi riguardanti le altre tipologie di trasporto con particolare riferimento ai servizi a carattere continuativo e/o a temperatura controllata. In merito all'aggiudicazione ad altra impresa del servizio di trasporto sanitario e di materiale biologico appaltatoci dall'Azienda USL di Bologna fino al mese di Luglio 2014, segnaliamo che il Consiglio di Stato, da noi nuovamente adito per l'ottenimento di un giudizio di ottemperanza relativamente all'operato della stazione appaltante rispetto a quanto intimato con precedente sentenza, a noi favorevole, della citata corte, si è pronunciata in questo secondo giudizio, emesso il 10 Giugno 2016, a favore della locale Azienda sanitaria respingendo il nostro ricorso. La lunga e travagliata vicenda di questo appalto può pertanto considerarsi definitivamente conclusa anche se, purtroppo, in modo non soddisfacente. Tuttavia, non vi è dubbio che non abbiamo trascurato alcuna azione per cercare di rientrare in possesso della commessa pubblica di cui trattasi.

Si tenga presente, inoltre, che la lunga crisi economica ha modificato le modalità e gli stili di utilizzo dei servizi da noi offerti da parte della clientela. E' improbabile, quindi, che il superamento della stessa determinerà automaticamente una consistente ripresa della domanda della clientela consolidata. Pertanto, anche in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario allargare le dimensioni del mercato di riferimento ed operare per inserire in portafoglio nuovi clienti, obiettivi da realizzarsi sia direttamente sia mediante acquisizioni ed accordi societari.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE BUS	RICAVI 2015	RICAVI 2016	DIFF.	DIFF.%
TURISMO	2.974.171	3.335.987	361.815	12,2%
TURISMO REGGIO E.	95.176	78.012	-17.163	-18,0%
TURISMO MILANO	-	116.602	116.602	n.a.
SCOLASTICI	2.679.276	2.653.194	-26.082	-1,0%
SCOLASTICI REGGIO E.	421.902	341.021	-80.881	-19,2%
FISSI	1.007.088	934.827	-72.261	-7,2%
TOTALE	7.177.613	7.459.643	282.029	3,9%

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra tipologie di servizi ed aree territoriali di operatività. Infatti si riducono i servizi scolastici (-106.963), compresi quelli riferibili al territorio di Reggio Emilia, nonché i ricavi dei servizi fissi (-72.261 euro), mentre il fatturato complessivo dei servizi turistici, pari al 47,3% del totale, aumenta in buona misura (+461.254 euro pari al 15%). La situazione di quest'ultima tipologia di servizi risulta tuttavia differenziata poiché, mentre la sede di Bologna, che rappresenta il 94,5% del portafoglio turistico, incrementa i propri ricavi del 12,2%, la Filiale di Reggio Emilia registra una riduzione del 18%, che, sommandosi a quelle dei quattro anni precedenti, l'hanno portata a cedere l'84% dei propri ricavi, segnalando una situazione delle attività su quel territorio caratterizzata da elementi di forte criticità e tali da richiedere interventi correttivi decisi per tentarne il riequilibrio e la ripresa, ancorché la stessa dipenda in larga misura dalla difficile situazione economica locale e dalla ridotta capacità di offerta della cooperativa su quel territorio. Diversamente, i ricavi relativi ai trasporti turistici prodotti dalla sede aziendale manifestano un buon progresso certamente importante in un periodo particolarmente difficile per le imprese del comparto. Infatti il mercato di riferimento, già difficile, competitivo e molto sensibile alla leva del prezzo prima della crisi economica, è stato particolarmente investito dalla stessa con negative ripercussioni sui fatturati delle imprese del settore. Da segnalare, infine, quale positivo elemento di novità, i ricavi provenienti da prestazioni di trasporto turistico realizzati sul territorio di Milano, non presenti nel precedente esercizio, che rafforzano l'interessante risultato, precedentemente illustrato, conseguito in quell'area dai servizi di autonoleggio con conducente. Viceversa, i ricavi dei servizi fissi, cioè delle prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, che rappresentano il 12,6% del portafoglio clienti (con una riduzione dell'incidenza sul totale di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano una flessione del 7,2% per effetto del saldo negativo fra nuove acquisizioni e cessazioni di servizi, che determina un decremento dei ricavi pari a 107.872 euro, mentre il saldo fra le variazioni in aumento e quelle in diminuzione relative ai servizi già precedentemente attivi risulta positivo per 35.612 euro compensando però solo parzialmente la predetta riduzione. Diminuiscono altresì del 3,4%, attestandosi al 40,1% del totale (con un decremento dell'incidenza sul totale di 3,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), i ricavi derivanti dai trasporti scolastici. In particolare si riducono i ricavi derivanti dai Comuni della Città Metropolitana di Bologna (-43.586 euro), soprattutto per la riduzione del servizio relativo al Comune di

Monterenzio, parzialmente compensati dall'incremento di quelli provenienti dal Comune di Bologna (+8.969 euro). Diminuiscono, poi, i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Ferrara (-17.554 euro), mentre aumentano quelli provenienti dal Comune di Firenze (+8.946 euro) e quelli relativi a Modena e Provincia (+17.142 euro). Diminuisce, infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti a Reggio Emilia e Provincia (-80.881 euro) a causa del mancato rinnovo dei servizi per il Comune di Montecchio Emilia a partire da Settembre 2016 (-31.636 euro) e per la riduzione di quelli assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati e svolti per il Comune del capoluogo (-54.597 euro), solo in piccola parte compensati dall'incremento dei ricavi relativi al servizio fornito al Comune di Montechiarugolo (+5.375 euro).

Sono 28, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma, i Comuni che nel 2016 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente, i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile e le crescenti difficoltà di sostituzione del personale potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo e servizi di noleggio. Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2015	RICAVI 2016	DIFF.	DIFF.%
LINEE DIRETTE	348.163	368.592	20.428	5,9%
AEROBUS	1.262.974	1.405.279	142.304	11,3%
AFFIDAMENTI BO	5.121.105	5.206.377	85.272	1,7%
PRONTOBUS	487.439	470.337	-17.102	-3,5%
AFFIDAMENTI FE	964.159	1.062.039	97.880	10,2%
SUBAFFIDAMENTI RE	27.876	28.060	184	0,7%
TOTALE	8.211.716	8.540.683	328.966	4,0%

Il discreto incremento dei ricavi di questa gestione è pertanto in larga misura (70,2%) riconducibile alla crescita riguardante le linee del bacino di Bologna affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS o gestite con contratto di servizio diretto (+230.902 euro pari al 3,2%), nell'ambito delle quali emerge l'aumento dei ricavi realizzati dallo svolgimento del servizio Aerobus. (+142.304 euro pari al 11,3%).

Aumentano altresì, in buona misura, i ricavi dei servizi di linea affidatici nel bacino di Ferrara dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (+97.880 euro pari al 10,2%), mentre le linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia**, limitate ad un servizio nell'appennino reggiano, restano stabili. Gli aumentati ricavi realizzati nel **bacino di Ferrara** derivano dalle maggiori percorrenze chilometriche di esercizio risultanti dall'acquisizione di alcuni nuovi servizi in

sostituzione di altri che sono stati soppressi e dallo svolgimento a regime di quelli acquisiti nell'esercizio precedente a partire dal mese di Ottobre 2015.

Per quanto riguarda i ricavi delle linee del **bacino di Bologna** le variazioni degli stessi, tutte di segno positivo fatta eccezione per il servizio Prontobus, risultano differenziate fra i diversi servizi. In particolare aumentano i ricavi relativi alle linee dirette (+20.428 euro) a causa dell'incremento delle percorrenze chilometriche (+4,6%) dovuto all'esercizio temporaneo, con personale alle dirette dipendenze della cooperativa e a partire dal mese di Luglio 2016, di una linea precedentemente affidata ad un socio. Analogo discorso riguarda il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato "Aerobus" che continua a registrare un sensibile aumento dei ricavi riferibile, stante il mantenimento delle tariffe all'utenza praticate nell'anno precedente, all'aumento dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico una percentuale dei quali spetta alla scrivente. A tal proposito è opportuno segnalare, quale elemento di rischio, che la continuità di tale servizio e delle importanti risorse che ne derivano all'azienda verrà concretamente messa in discussione dalla realizzazione del c.d. "People Mover", innovativo sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi, la cui costruzione è iniziata a fine 2015 e per il quale è previsto l'inizio dell'esercizio a partire dal 2019. Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (affidamenti Bo), pur restando sostanzialmente stabili le percorrenze chilometriche (-0,1%), presenta una crescita ascrivibile ad una integrazione dei corrispettivi percepiti, riconosciuti dal committente, nonché all'avvio, a partire dal mese di Febbraio 2016, di una nuova attività a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione, comportante la realizzazione di ricavi specifici rapportati alle percorrenze chilometriche delle linee per le quali ne è previsto lo svolgimento. Da segnalare, poi, l'avvenuta sostituzione, nel corso dell'anno, di 12 autobus di cui 7 nuovi. Diversamente i ricavi del servizio a chiamata "Prontobus" registrano un decremento. In questo caso i minori ricavi, nonostante l'adeguamento delle tariffe, dipendono da una ristrutturazione dell'intero servizio, effettuata a partire dal mese di Settembre 2016, che ha comportato una riduzione della parte a noi assegnata, nonché da una diminuzione delle percorrenze ascrivibile in larga misura ad un minore utilizzo del servizio e solo parzialmente a tale ristrutturazione.

Se si eccettua l'acquisizione di alcuni nuovi servizi nel bacino di Ferrara in tutti i casi sopra citati si è comunque trattato di aggiustamenti tecnici e di esercizio, mentre pare essersi interrotto, nonostante la Legge Regionale n. 20/2011 abbia dettato indirizzi relativi all'estensione dell'ammissibilità del sub-affidamento al fine di rendere più flessibile l'organizzazione del TPL, quel processo di esternalizzazione che, a partire dal 1994 e tramite il ricorso alle imprese private ed alle forme associative consortili e cooperative, ha garantito alle aziende pubbliche che lo hanno saputo gestire ed interpretare opportunamente, la possibilità di mantenere in vita molti servizi di linea a domanda debole, marginali o comunque particolarmente onerosi, riducendone significativamente i costi di esercizio. Non solo, a complicare la situazione sono intervenuti la riduzione delle risorse pubbliche destinate al finanziamento dei servizi di TPL e gli effetti delle manovre introdotte con il D.L. "Spending Review" e le Leggi di Stabilità 2013-2016, che continueranno a determinare la necessità di ristrutturare parzialmente le reti mediante tagli dei servizi purtroppo non sempre e non in tutte le situazioni territoriali, selettivi piuttosto che lineari. Ai recuperi di efficienza resi possibili in tal modo dovrebbero aggiungersi poi le risorse provenienti dalle manovre tariffarie

ammesso che non si verifichi un calo dell'utenza come conseguenza degli aumenti tariffari. Da questo punto di vista i servizi da noi svolti sono maggiormente esposti alla possibilità di soppressione o comunque di riduzione proprio per le caratteristiche sopra citate. D'altra parte, poiché la disponibilità di risorse ben difficilmente tornerà ad essere quella dei periodi precedenti, potrebbero aprirsi successivamente nuove possibilità e prospettive per la ripresa ed il rilancio del processo di esternalizzazione dei servizi che ci vedrebbe senz'altro candidati ad acquisirne una quota sempre ammesso che la remunerazione degli stessi sia adeguata e quantomeno sufficiente a remunerare i fattori produttivi impiegati. Ciò senza considerare l'incertezza relativa alla continuità dei servizi dopo il 2019, quando tutti i servizi da noi attualmente svolti andranno di nuovo a gara e verrà avviato il "People Mover".

4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+738.379 euro pari al 2,7%), inferiore a quello del Valore della Produzione (+935.064 euro pari al 3,4%), interamente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto e di quelli per il personale. Incrementano altresì, seppur in misura minima, i costi per servizi e la differenza fra la variazione delle rimanenze. Le predette movimentazioni in aumento risultano parzialmente compensate dalla riduzione di tutte le altre categorie di costi. Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo.

L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2015	2016	DIFF.	DIFF.%
PER MATERIE PRIME	150.228	141.995	-8.233	-5,5%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	22.312.646	23.005.768	693.122	3,1%
PER SERVIZI	1.694.709	1.706.086	11.377	0,7%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	49.245	46.776	-2.469	-5,0%
PER IL PERSONALE	2.351.528	2.471.909	120.382	5,1%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	403.442	391.954	-11.488	-2,8%
VARIAZIONE RIMANENZE	55	2.848	2.793	n.a.
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	24.406	-	-24.406	-100,0%
ONERI DIVERSI GESTIONE	219.741	177.042	-42.699	-19,4%
TOTALE	27.205.999	27.944.378	738.379	2,7%

Le **variazioni in aumento**, oltre all'incremento della differenza fra la variazione delle rimanenze, riguardano:

- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un discreto incremento per effetto dell'aumento del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+693.122 euro pari al 3,1%). In particolare crescono sia i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+457.122 euro pari al 2,1%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi

(+216.824 euro pari al 47,7%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (+19.176 euro pari al 16,1%);

- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che aumentano a causa dell'incremento dei costi vari per servizi (+52.192 euro), di quelli per consulenze amministrative (+3.134 euro) e commerciali (+43.719 euro) e dei compensi agli amministratori (+5.924 euro). Aumentano altresì le spese telefoniche/fax (+2.701 euro), quelle assicurative (+2.110 euro), le spese pubblicitarie (+9.678 euro) e di fattorinaggio (+2.580 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 12.647 euro. Diminuiscono, invece, le spese legali (-12.118 euro) e postali (-9.579 euro), i costi di gestione delle centrali operative (-21.178 euro), quelli degli uffici di sede (-11.455 euro) e le spese di manutenzione delle macchine elettroniche e dei programmi informatici (-26.578 euro). Si riducono altresì i costi per recupero crediti (-14.296 euro), quelli relativi alle manutenzioni dei mezzi di proprietà (-16.921 euro), le spese di pulizia (-2.300 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 8.881 euro;

-i **costi per il personale** che, al lordo dei rimborsi da enti previdenziali ed assicurativi e dei contributi a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, incrementano in leggera misura (+ 120.382 euro pari al 5,1%). Tale variazione mantiene lo stesso segno però la differenza aumenta (+126.661 euro pari al 5,6 %), se si considerano detti costi al netto degli elementi sopra citati, poiché nel 2016 si è ridotta l'entità dei rimborsi (-2.504 euro) e dei contributi (-3.776 euro) rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei costi di cui trattasi è principalmente da ascrivere al maggiore impiego di lavoratori interinali (+42.257 euro), in larga misura funzionali a ricercare un nuovo assetto organizzativo per la Centrale Operativa Auto/Merci, all'aumento del monte ore relativo a ferie maturate e non godute (+13.524 euro), alle nuove assunzioni, effettuate negli ultimi mesi dell'anno per coprire le citate esigenze operative della Centrale, nonché alle altre oscillazioni (scatti di anzianità/straordinari ecc...) legate allo svolgimento ed all'evolversi del rapporto di lavoro (+61.580 euro). Precisiamo altresì che, anche nel 2016 e per le ragioni illustrate al successivo capitolo 8) dedicato alle relazioni con il personale, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi per coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL dell'autonoleggio che avrebbe costituito in effetti un ulteriore costo da ascrivere al personale. L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), aumenta di 0,2 punti percentuali passando dall'8,4 all'8,6%;

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** si riferiscono a:

- **costi per materie prime** che presentano una modesta flessione dovuta alla riduzione degli acquisti di pneumatici per i veicoli di proprietà della cooperativa (-5.280 euro), dei costi per l'acquisto di beni di consumo, nello specifico trattasi di tablet per le comunicazioni fra centrale e veicoli in servizio (-19.200 euro) e dei costi per l'acquisto di stampati (- 2.606 euro), mentre presentano un incremento i costi vari per forniture (+2.473 euro) e l'acquisto anticipato di altri beni da riaddebitare ai soci (+12.863 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in aumento di voci eterogenee per 8.493 euro parzialmente compensate da movimentazioni in diminuzione per un totale di euro 4.977;

- **costi per godimento di beni di terzi** che diminuiscono per effetto dei minori costi sostenuti per la locazione di spazi ad uso rimessa per autovetture (- 1.463 euro) e per il godimento di beni di terzi riferito ad anni precedenti (- 977 euro);
- **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente una flessione del 2,8% a causa della diminuzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (-1.942 euro) e materiali (-721 euro), nonché della minore svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante (-8.825 euro), avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti;
- **accantonamenti per rischi**, che diminuiscono del 100% (-24.406 euro) risultando azzerati, poiché il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto sussistenti i presupposti, legati all'individuazione di specifici e concreti rischi, per effettuare, come negli anni precedenti, nuovi accantonamenti diretti a far fronte ai rischi riguardanti le cause ed i contenziosi legali in corso o a coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Autonoleggio, ancora non sottoscritto dalle associazioni datoriali cui facciamo riferimento;
- **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente una discreta riduzione derivante da minori penali per disservizi (-7.216 euro), dalla diminuzione delle spese sostenute per il deposito di atti legali finalizzati al recupero di crediti (-2.163 euro), degli oneri diversi di gestione (-7.870 euro) e delle rettifiche negative di ricavi contabilizzati negli esercizi precedenti (-34.227 euro), nonché dal decremento di numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 7.170. Viceversa le movimentazioni in aumento riguardano costi vari non deducibili (+3.630 euro), minusvalenze patrimoniali (+3.454 euro), rifusione danni alle merci (+4.421 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 4.442.

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione sia i costi delle prestazioni di trasporto, che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci, sia i costi dei fattori produttivi relativi a talune tipologie di servizi che vengono riaddebitati a soci e terzi. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi.

L'ammontare di tale costo è pari ad euro 4.904.379 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 17.419. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari allo 0,4%, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto aumentano del 3,9% con conseguente incremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 3,5%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Tuttavia risulta sempre più difficile tradurre l'aumento della produttività in recupero della capacità di generare risorse da destinare alla copertura dei costi di esercizio.

In sostanza ci troviamo in una situazione in cui, a fronte dei costi da sostenersi per poter incrementare i ricavi, si realizzano risultati poco soddisfacenti per effetto di marginalità fortemente decrescenti derivanti dallo svolgimento dei servizi. Perciò, anche tenendo in considerazione le perdite pregresse, si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di razionalizzare e comprimere il più possibile i costi al fine di ridurre i rischi collegati alle crisi strutturali e congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate.

5) INVESTIMENTI

La società, al fine di migliorare la propria competitività sul mercato, ha proseguito nel suo programma di investimenti, rivolto principalmente alla sostituzione di beni strumentali, alla commercializzazione dei servizi ed al miglioramento tecnologico dei processi di produzione e distribuzione degli stessi.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2016 complessivamente a Euro 29.081, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato i due principali progetti avviati nel settore ICT (Information Communication Technology) negli esercizi precedenti al fine di proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci:

- Sistema di "geo-localizzazione satellitare"
- Pacchetto web

Il primo progetto, avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci. Nel 2016, per le implementazioni necessarie a tale progetto, si è reso necessario l'acquisto di una licenza software dalla società Microtek per Euro 560.

Il secondo progetto, avviato nel 2014, relativo allo sviluppo di un nuovo pacchetto web, è finalizzato ad offrire alla clientela la prenotazione e l'acquisto online dei servizi di noleggio auto o monovolume con conducente attraverso il sito www.cosepuri.it, al quale nel 2016 sono state apportate implementazioni per Euro 17.971.

Strettamente connessa ai progetti citati, l'APP MOBILE per smartphone "Cosepuri MY DRIVER" funzionante sui sistemi operativi IOS e ANDROID, lanciata sul mercato nel 2015, è stata sviluppata allo scopo di mettere a disposizione della clientela un'ulteriore modalità di preventivazione e prenotazione utile a snellire l'attività della Centrale Operativa, offrendo alla clientela convenzionata e privata uno strumento in più per richiedere servizi immediati o prenotarli all'orario desiderato, risparmiando tempi di attesa al telefono. Nel 2016 tale applicazione ha comportato ulteriori implementazioni per Euro 9.500.

Tra gli altri investimenti in immobilizzazioni immateriali figura l'acquisto di un software per Euro 1.050 utile al calcolo delle medie economiche dei soci della Divisione Bus.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 60.463, si segnala l'acquisto di due autovetture di scorta MERCEDES classe B per un ammontare complessivo di Euro 41.184, di arredamenti per uffici (poltrone per sostituzione sedute, una parete di vetro per la reception, un mobile per la Centrale Auto) per un totale di Euro 4.634, di attrezzature (un tappeto per l'ingresso principale e una idropulitrice presso il deposito in locazione di Via Pollastri, 10) per un ammontare complessivo di Euro 1.649, di macchine elettroniche (telefoni cellulari e tablet assegnati a dipendenti e amministratori e apparati ricetrasmittenti assegnati ai soci) per un totale di Euro 6.482 e di impianti (sostituzione spazzole dell'impianto di lavaggio presso il deposito bus) per un ammontare di Euro 6.514.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 89.544.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che non siano già stati descritti nel corso della presente relazione e comunque tali da modificare significativamente la rappresentazione dell'attività sopra esposta.

Le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo trimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso, pur nell'incertezza sulla tenuta commerciale delle attività di trasporto merci, portano a prevedere la possibilità di chiudere la gestione realizzando un risultato economico non inferiore al pareggio di bilancio.

7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 97,06%, percentuale in leggera diminuzione rispetto al 2015 (-0,89%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 78.250, in lieve diminuzione rispetto all'anno 2015 (-2.253 euro pari al 2,8%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2016 sono pervenute alla cooperativa n. 26 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 8 adunanze, le ha esaminate nel

rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 13 e si è dovuto registrare n. 1 decesso. Non si registrano, invece, esclusioni di soci per perdita dei requisiti o per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 14 unità.

Il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2016 è pertanto pari a 274.

8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2016 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 64 dipendenti (39 donne e 25 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 47 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 14 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 62 contratti a tempo indeterminato
- 2 contratti a tempo determinato
- 47 contratti a tempo pieno
- 17 contratti part time

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- l'assunzione di 5 autisti e di 8 impiegati
- le dimissioni di 1 autista e di 1 impiegato
- la conclusione del tempo determinato di 2 autisti e di 1 impiegato

In particolare, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2016, è stata effettuata una selezione di nuove figure necessarie per potenziare la Centrale Operativa Auto e Merci di sede in orario serale e festivo, al fine di fornire una risposta qualificata alla clientela con continuità. Pertanto, sono stati inseriti in tale ufficio sette nuovi dipendenti a tempo indeterminato, di cui uno con la funzione di operatore radio e addetto alla distribuzione dei servizi di trasporto merci "volanti" richiesti dalla clientela e sei addetti alla ricezione delle richieste di servizi di trasporto persone. Tale potenziamento è finalizzato altresì a favorire lo sviluppo dell'attività di autonoleggio nelle filiali, con particolare riguardo all'area di Milano, previsto dal "Piano di Sviluppo Commerciale e di Marketing per il triennio 2014-2016 e sarà altresì strumentale alla realizzazione del progetto "Business Italia", riguardante lo sviluppo dell'attività della cooperativa su scala nazionale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19/09/2016. L'assunzione dei citati sei addetti entro la fine dell'esercizio 2016, effettuata applicando agli stessi il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti previsto dalla riforma del lavoro emanata dal Governo Renzi - conosciuta come

“Jobs Act” –ha consentito alla cooperativa di beneficiare di sgravi fiscali. Infine, una delle nuove sei figure appartiene alle cosiddette “Categorie protette” ed è stata inserita nell’organico in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 68/99, in sostituzione dell’addetto precedentemente assunto ai sensi di tale normativa, deceduto nel 2015.

Quanto alla lunga vertenza contrattuale riguardante il rinnovo del CCNL Autonoleggio, di cui si è ampiamente riferito nelle relazioni sulla gestione degli ultimi esercizi, si segnala che la trattativa non si è ancora conclusa nonostante, dopo la chiusura di quella per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri a novembre 2015, fossero maturate le condizioni per terminarla rapidamente.

A tal proposito precisiamo che il Consiglio di Amministrazione anche nel 2016 non ha ritenuto necessario effettuare l’accantonamento al fondo rischi per coprire gli oneri derivanti dall’eventuale rinnovo del CCNL Autonoleggio, sul presupposto che sussistono le condizioni per effettuarlo raggiungendo, dal punto di vista economico, un risultato analogo a quello ottenuto per gli autoferrotranvieri, risultato che non richiede la necessità di accantonare ulteriori somme da erogare al personale.

Si segnala, inoltre, che ANAV, l’associazione datoriale di riferimento, sta anche effettuando delle trattative con le OO.SS.LL. con l’intento di far confluire il proprio CCNL Autonoleggio nell’ambito del CCNL Autoferrotranvieri, eventualmente mantenendo alcune specificità, quali, ad esempio, l’orario di lavoro. Qualora tale proposta si concretizzasse, Cosepuri potrebbe applicare un’unica tipologia di contratto a tutto il proprio organico.

Riguardo ai rapporti con le OO.SS.LL., è stata altresì condotta una controversa trattativa sindacale col personale in forza presso la Centrale Operativa che ha maturato diversi anni di servizio. Tale trattativa era finalizzata a coinvolgere tutti gli addetti dell’ufficio nella turnazione utile a garantire la copertura delle fasce orarie serali e festive a fronte del riconoscimento di un incentivo. Tuttavia, fino ad oggi non è ancora stato individuato un punto d’incontro tale da poter attuare il progetto in questione.

Riguardo alle politiche di formazione, nel 2016 è stata regolarmente effettuata l’attività di Prevenzione e Protezione prevista dal D. Lgs. 81/2008 nei confronti del personale dipendente impiegatizio e viaggiante attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Primo Soccorso e RLS. E’ stata altresì rivolta al personale dipendente di nuova assunzione la necessaria formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sulla base di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008. Si è inoltre svolta in maniera regolare la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla normativa in questione, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Nell’anno 2016 il personale viaggiante è stato regolarmente sottoposto alla visita medica effettuata dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l’idoneità lavorativa alla mansione specifica, come previsto dall’art. 41 del D. Lgs 81/08. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli addetti della Centrale Operativa e con periodicità biennale nei confronti del restante personale.

I test rivolti al personale viaggiante previsti dal titolo VIII capo III del D. Lgs 81/08 finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni, effettuati con cadenza quadriennale, sono programmati per il 2018.

Nel 2016 è stato effettuato il previsto aggiornamento della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato, finora effettuato con cadenza biennale sia relativamente al personale

impiegatizio che al personale viaggiante, sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. Stante il miglioramento del risultato ottenuto, calcolato sulla base di parametri e indicatori specifici, si è stabilito di effettuare tale valutazione con cadenza triennale.

Si segnala inoltre che il Medico Competente tradizionalmente incaricato è stato sostituito al termine dell'esercizio 2016 e che il nuovo professionista incaricato è subentrato nelle attività di competenza all'inizio dell'esercizio 2017.

Si segnala, poi, un aggiornamento della formazione rivolta al personale operante presso il comparto Amministrativo sul tema "Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione". Infine, come di consueto, sono state organizzate delle esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che, sulla base di specifiche Istruzioni Operative, prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Si segnala altresì la partecipazione da parte degli addetti dell'Ufficio gare e contratti a corsi di formazione relativi alle "Nuove linee guida sugli appalti" derivanti dall'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 nonché la formazione di ulteriori addetti presso la Centrale Operativa Auto sulla gestione delle prenotazioni provenienti dalla clientela dell'area di Milano.

L'azienda ha inoltre mantenuto una costante attività di informazione mirata ad assicurare al personale dipendente e agli autisti la competenza e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni lavorative che possono presentare impatti significativi sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti oltre alla formazione di rito sui nuovi addetti al fine di far loro acquisire la necessaria autonomia e familiarità con le mansioni affidate.

Quanto alle iniziative finalizzate al coinvolgimento del personale e al consolidamento del senso di appartenenza, nel 2016 è stato organizzato un brindisi aziendale a ridosso delle festività natalizie con la partecipazione di circa 50 persone tra soci e personale dipendente. In tale circostanza, il Presidente ha consegnato 6 attestati di riconoscimento ad altrettanti soci che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa. Tali riconoscimenti si sono aggiunti ai 33 diplomi consegnati nel 2013, ai 10 diplomi consegnati nel 2014 e ai 4 diplomi consegnati nel 2015 a soci e dipendenti.

9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2016, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2008 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono, infatti, di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO²) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno.

Si segnala, a tal proposito, la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione

Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc.

Riguardo alla flotta di proprietà, nel 2016 l'azienda ha introdotto due nuove autovetture modello Mercedes Classe B alimentate a gasolio e dotate di motorizzazione Euro 6, da impiegare quali veicoli di scorta a disposizione dei soci del Settore Auto in caso di fermo macchina del mezzo di loro proprietà.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Nel 2016 si è registrato un aumento del consumo di carta stante l'effettuazione della stampa delle fatture alla clientela su normale carta per fotocopia anziché su moduli continui copiativi.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia presso la sede, l'autorimessa bus e il nuovo deposito sito in Via Pollastri 10/b, confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. E' inoltre proseguita la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con ispezioni effettuate a campione ogni trimestre.

Vengono altresì costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale, quest'ultimo con regolare denuncia all'ISPRA, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

A seguito della modifica della normativa vigente in materia di "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", la cooperativa, non trattando né producendo rifiuti pericolosi, non rientra più tra le aziende per le quali è obbligatoria l'iscrizione al "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRIS). Di conseguenza, nel 2016 è stata richiesta all'ente competente la cancellazione dell'azienda dal sistema in questione.

Si segnala che l'Autorizzazione agli scarichi in fognatura dei depositi situati in Via del Commercio Associato scadrà il 31 Maggio 2018, mentre nel 2016 è stata regolarmente effettuata la denuncia annuale per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria.

A questo proposito, occorre segnalare che, in data 25/08/2016, Hera spa, in occasione dell'effettuazione di un prelievo a campione, ha rilevato un superamento dei limiti nella percentuale dei tensioattivi presenti nelle acque reflue del lavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito a deposito per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Conseguentemente, si è stabilito che i prelievi di monitoraggio interni, precedentemente previsti semestralmente, vengano intensificati ed effettuati trimestralmente, aggiornando in tal senso anche i relativi scadenziari. Oltre a ciò, la pulizia delle vasche, sebbene la normativa vigente ne preveda l'effettuazione con cadenza annuale, verrà svolta ogni sei mesi. Infine, è stato adottato un nuovo prodotto per il lavaggio dei mezzi con una inferiore percentuale di tensioattivi nonché inserito un nuovo meccanismo di dosaggio del prodotto stesso tale da rilasciarne un limitato quantitativo predefinito.

Nel 2016 sono state regolarmente organizzate le esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Infine, nel 2016 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Informiamo che la società non è esposta ad alcun rischio di cambio. In relazione ai rischi di credito, si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Ha inoltre effettuato uno specifico accantonamento di euro 66.175 al relativo fondo svalutazione a fronte dei rischi di incasso dei crediti compresi nell'attivo circolante. La liquidità disponibile è stata interamente investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Con riferimento ai rischi non finanziari, ricordiamo che la società è stata citata in giudizio per concorrenza sleale, nel corso dell'anno 2013, dal Consorzio Quasar, socio operante sul territorio di Roma, peraltro escluso dalla cooperativa nel 2014. Durante l'anno 2014 il giudice, senza dar corso ad ulteriori attività istruttorie richieste dalla controparte, ha fissato per il giorno 3 Maggio 2017 l'udienza di precisazione delle conclusioni. Pertanto fino ad allora non ci saranno novità al riguardo restando in attesa della sentenza conclusiva del giudizio. Si ritiene, anche sulla base della specifica relazione redatta dai nostri legali, che le pretese di controparte siano infondate e che non vi siano al riguardo concreti rischi di soccombenza. Per questi motivi, anche nel 2016, l'organo amministrativo non ha ritenuto necessaria, né opportuna, l'effettuazione di uno specifico accantonamento al fondo rischi controversie legali per coprire l'eventuale rischio di soccombenza.

11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A seguito della soppressione, disposta ai sensi dell'art. 45, comma 1 lett. d) del Decreto Legge n. 5/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2012, dei paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n° 196/2003, non sussiste più l'obbligo di redigere ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) né quello di riferire su tali attività nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Tuttavia, gli Amministratori danno atto che la Società dispone delle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali meglio specificate nel "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) che, seppur modificato rispetto a quanto previsto dalla pregressa normativa, è stato comunque mantenuto attivo.

12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2016 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società, al 31/12/2016, disponeva di tre sedi secondarie ubicate ai seguenti indirizzi:

- Via Zappaterra n. 18/2 – Ferrara (Fe)
- Via Selice n. 191/A – Imola (Bo)
- Via Gramsci n. 98 - Reggio Emilia (Re)

14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto , sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001:2004 del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit effettuati in data 16-17 Giugno 2016, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 15 Luglio 2016, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il 18/06/2015, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 del 18/07/2013, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004 e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato per il triennio 2016-2019.

15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1 Luglio 2016 fino al 30 Giugno 2019, ossia fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D.Lgs. 231/2001. In particolare ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine

di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28/11/2016, ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo (Parte Generale e Parte Speciale) e delle Procedure previste nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, adottati dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In particolare il Modello Organizzativo è stato modificato nella Parte Generale e in quella Speciale al fine di inserire le analisi e i metodi per prevenire le fattispecie di reato riguardanti:

- i reati di assunzione di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- i reati di auto riciclaggio;
- i reati ambientali di: inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e abbandono di materiali ad alta radioattività, associazione contro l'ambiente;
- i reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2016, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17) RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un utile netto di **Euro 135.848** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Ria Grant Thornton, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso dell'esercizio.

Relazione del Collegio Sindacale

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'anno 2016, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo peraltro che la nostra relazione non riguarda l'attività di revisione legale dei conti, in quanto tale specifica funzione viene esercitata dalla società "RIA GRANT THORNTON S.p.A." – da Voi incaricata con deliberazione assembleare in data 23 maggio 2016 (nell'ambito della quale è stato pure nominato, per il successivo triennio, lo scrivente organo di controllo, confermando peraltro l'incarico a due dei tre membri effettivi in carica fino ad allora e nominando, quale terzo componente, in sostituzione del dimissionario dott. Gianfranco Santilli, il sig. Luciano Patuelli – la quale Vi riferisce in apposito documento gli esiti dei controlli da lei eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2016 (anche se, ovviamente, nella prima parte dell'anno la composizione del collegio era differente, come sopra precisato).

In dettaglio, nel corso delle periodiche attività di verifica – da noi regolarmente svolte, anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 del codice civile – il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività esercitata dalla società, ponendo in particolare attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario (sul risultato dell'esercizio e sulla struttura patrimoniale), nonché gli eventuali rischi ad esse potenzialmente correlati; abbiamo anche valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa, rispetto alle esigenze informative e di controllo richieste dalla gestione

aziendale. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Diamo inoltre atto che le notizie e i dati riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con periodicità anche superiore rispetto al minimo fissato dalla citata norma di legge (6 mesi); ciò, non solo in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione, ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche e/o di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati: possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2016.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del giorno 23 maggio 2016 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica svolte nei mesi precedenti, scambiato dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti, nonché con l'organismo di vigilanza, ex d.lgs. n. 231 del 2001, senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate nella presente relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016, il collegio sindacale può affermare che:

- sono state acquisite informazioni sufficienti, relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le delibere prese dai soci e dall'organo amministrativo hanno sempre rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non hanno inoltre evidenziato profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per i possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale in caso di esito negativo dell'operazione;

- più in generale, non sono emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori e/o dei dipendenti della società, che necessitino qui di menzione;
- non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota relativamente all'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo e contabile della società, anche in rapporto alla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute né fatte denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

**RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA
IN RAPPORTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento in questione, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa (ed aggiornato, rispetto agli anni precedenti, in ossequio alle nuove disposizioni entrate in vigore, a partire dai bilanci dell'esercizio 2016, a seguito delle modifiche al codice civile introdotte dal D.Lgs. n. 139 del 2015), è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 31 marzo, ed è stato in seguito messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice

civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente invariati rispetto al bilancio precedente, fatta salva l'applicazione delle nuove regole introdotte, per talune voci, dal sopra citato D.Lgs. n. 139 del 2015 e dai principi contabili di recente aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); inoltre, per quanto a noi noto, gli amministratori nella redazione del bilancio qui in esame non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal quinto comma dell'art. 2423 del codice civile, ma hanno soltanto variato, per due specifiche fattispecie, i criteri di esposizione delle relative voci contabili per una più corretta rappresentazione delle stesse, senza peraltro alcun significativo effetto sui principali aggregati del bilancio. Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono inoltre dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali, incrementatesi nel corso dell'anno 2016 di oltre 1 milione di euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli sugli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa contenga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2016, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le ulteriori informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative e/o utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. In ossequio al disposto dell'art. 2545 del codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all'apposito punto (7) della stessa, il cui contenuto deve intendersi da noi condiviso e confermato, attestiamo che il requisito della "*mutualità prevalente*" di cui agli artt. 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2016, come documentato in modo analitico nella nota integrativa (vedasi il paragrafo a ciò dedicato, nella penultima pagina del bilancio), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell'attività svolta con i propri soci risulta, anche quest'anno, ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico prossima al 97%.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, rileviamo anzitutto come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, dopo due esercizi caratterizzati da perdite non irrilevanti, evidenzia un utile significativo e pari ad € 135.848; importo che, pur non assorbendo integralmente le perdite sofferte nel biennio 2014-2015 (in totale € 270.170), mostra una netta inversione di tendenza dell'andamento economico aziendale, che si confida possa essere confermata anche nel corrente esercizio 2017 e nei successivi, ripristinando la pluridecennale consuetudine della società di chiudere i propri bilanci con risultati sempre positivi (interrotta solo nei due anni citati).

Detta inversione di tendenza merita, ad ogni buon conto, un breve commento relativamente ai "numeri" da cui trae origine.

In particolare si evidenzia come, nel 2016, rispetto al periodo precedente:

- i ricavi caratteristici (voce A1 del conto economico) – come pure il complessivo "valore della produzione" – crescono di quasi 1 milione di euro;
- per contro, i "costi della produzione" (fra cui preponderanti risultano essere quelli esposti nella voce B7, che ricomprende fra l'altro la remunerazione dei servizi di trasporto resi dai soci alla cooperativa) aumentano anch'essi, ma in misura più contenuta (circa 740 mila euro);
- dunque il margine "A-B" del conto economico – che in qualche modo esprime il risultato operativo della gestione (precisandosi tuttavia che, da quest'anno, per effetto delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dalla normativa di legge sopra citata, le sezioni "A" e "B" del conto economico ricomprendono anche i proventi ed oneri di natura straordinaria, in passato evidenziati in una apposita sezione del medesimo prospetto) – migliora nettamente, passando da un valore negativo di 9 mila euro ad un saldo positivo di quasi 190 mila;
- per quanto riguarda poi le cosiddette aree "accessorie", si evidenzia come la gestione finanziaria (sezione "C" del conto economico) continua a fornire un contributo positivo al risultato di periodo – con un saldo di circa 58 mila euro, migliore rispetto a quello dell'anno 2015, soprattutto grazie ai 17 mila euro di proventi ottenuti da società partecipate – mentre le rettifiche di valore (di cui alla sezione "D") risultano nel complesso ancora negative, pur riducendosi in misura sensibile, da 81 a 16 mila euro;
- il risultato d'esercizio ante imposte, per effetto di quanto sopra, inverte già il segno algebrico, passando da un valore negativo di 49 mila euro a + 231 mila euro, con un miglioramento di circa 280 mila euro, che solo in parte si riduce, a livello di utile netto, per effetto delle maggiori imposte dovute (95 mila euro in luogo del 77 mila dell'anno precedente).

Nel ricordare le osservazioni critiche formulate a chiusura della relazione del collegio sindacale al bilancio dell'anno scorso, con la richiesta di intervenire "*...tramite ulteriori incisive azioni, volte all'espansione dei ricavi e/o alla contrazione dei costi*

(con incremento della marginalità operativa), ovvero attraverso un incremento della contribuzione richiesta ai soci..." non possiamo che riconoscere come le azioni poste in essere dagli amministratori abbiano inciso sul business aziendale in senso positivo e permesso alla società di conseguire un risultato lusinghiero, in particolare per quanto attiene il recupero di un'adeguata redditività economica, che solo in minima parte ha beneficiato di elementi positivi non ricorrenti. Tuttavia, il permanere di una difficile congiuntura economica generale ed i rischi peculiari dello specifico ambito in cui opera Cosepuri – sia con riferimento all'evoluzione in atto nel settore del trasporto pubblico, sia per quanto attiene i rapporti con la clientela privata – ci inducono a raccomandare che si prosegua sulla strada di una sempre maggiore diversificazione del business (con particolare riferimento agli ambiti territoriali di operatività) e di ottimizzazione delle risorse aziendali, al fine di mantenere / incrementare la marginalità, garantendo così una solida base prospettica per il rafforzamento e la crescita della società.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società Ria Grant Thornton S.p.A. nella sua relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, questo collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come predisposto e presentato dall'organo amministrativo.

Da ultimo, si ritiene di poter condividere la proposta formulata al termine della nota integrativa circa la destinazione del risultato di periodo di € 135.848 come segue:

- quanto al 30%, pari ad € 40.754, alla riserva legale ordinaria indivisibile;
- quanto ad un ulteriore 3% (€ 4.075), al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione;
- quanto ai residui € 91.019, alla riserva straordinaria indivisibile.

Bologna, lì 12 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

(Gian Paolo Gandolfi)

(Vincenzo Urbini)

(Luciano Patuelli)

Relazione della Società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Ai Soci della
Cosepuri Soc. Coop. p.a.*

Ria Grant Thornton S.p.A
Via San Donato, 197
40127 Bologna
Italy

T 0039 (0) 51 – 6045911
F 0039 (0) 51 – 6045999
E info.bologna@ria.it.gt.com
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio Cosepuri Soc. Coop. p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Ria

Grant Thornton

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Cosepuri Soc. Coop. p.a., per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.a. con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 12 aprile 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Cevolani
Socio

Bilancio di esercizio 2016

COSEPURI SOC. COOP. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	903.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	60.883	30.900
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	60.883	30.900
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.008	7.997
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	17.880
7) altre	154.792	194.456
Totale immobilizzazioni immateriali	159.800	220.333
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.029.520	3.151.558
2) impianti e macchinario	8.138	3.185
3) attrezzature industriali e commerciali	191.764	221.902
4) altri beni	102.667	134.599
Totale immobilizzazioni materiali	3.332.089	3.511.244
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	33.800	33.800
b) imprese collegate	132.942	132.942
d-bis) altre imprese	166.783	185.832
Totale partecipazioni	333.525	352.574
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.574	4.689
Totale crediti verso altri	4.574	4.689
Totale crediti	4.574	4.689
Totale immobilizzazioni finanziarie	338.099	357.263
Totale immobilizzazioni (B)	3.829.988	4.088.840
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.846	11.694
Totale rimanenze	8.846	11.694
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.069.819	6.965.122
Totale crediti verso clienti	7.069.819	6.965.122
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.277	334.012
Totale crediti verso imprese controllate	256.277	334.012
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.989	9.613
Totale crediti verso imprese collegate	10.989	9.613
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.323	161.035
Totale crediti tributari	103.323	161.035

5-ter) imposte anticipate	22.320	34.527
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.136	115.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750	1.750
Totale crediti verso altri	84.886	116.898
Totale crediti	7.547.614	7.621.207
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.562.762	2.527.138
2) assegni	1.936	-
3) danaro e valori in cassa	3.387	4.247
Totale disponibilità liquide	3.568.085	2.531.385
Totale attivo circolante (C)	11.124.545	10.164.286
D) Ratei e risconti	78.123	70.760
Totale attivo	15.093.539	14.354.786
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	821.500	776.350
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	82.000	88.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.268.906	2.268.906
V - Riserve statutarie	231.344	231.344
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(270.170)	(144.043)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	135.848	(126.127)
Totale patrimonio netto	3.474.545	3.299.545
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.557	45.963
Totale fondi per rischi ed oneri	21.557	45.963
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	979.164	912.957
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.986	19.655
Totale debiti verso soci per finanziamenti	35.986	19.655
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.581	125.309
esigibili oltre l'esercizio successivo	996.773	1.124.354
Totale debiti verso banche	1.124.354	1.249.663
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.402.238	7.970.190
Totale debiti verso fornitori	8.402.238	7.970.190
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.318	98.056
Totale debiti verso imprese controllate	78.318	98.056
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.738	99.239
Totale debiti verso imprese collegate	91.738	99.239
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.743	141.445
Totale debiti tributari	173.743	141.445

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.160	112.419
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.160	112.419
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	543.921	339.353
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	7.200
Totale altri debiti	551.121	346.553
Totale debiti	10.554.658	10.037.220
E) Ratei e risconti	63.615	59.101
Totale passivo	15.093.539	14.354.786

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.505.692	25.530.668
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	90.705	68.299
altri	1.535.931	1.598.295
Totale altri ricavi e proventi	1.626.636	1.666.594
Totale valore della produzione	28.132.328	27.197.262
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	141.995	150.228
7) per servizi	24.711.854	24.007.354
8) per godimento di beni di terzi	46.776	49.245
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.861.417	1.739.567
b) oneri sociali	469.864	477.982
c) trattamento di fine rapporto	137.898	131.613
e) altri costi	2.731	2.366
Totale costi per il personale	2.471.910	2.351.528
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.614	91.556
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.165	236.886
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	66.175	75.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	391.954	403.442
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.848	55
12) accantonamenti per rischi	-	24.406
14) oneri diversi di gestione	177.042	219.741
Totale costi della produzione	27.944.379	27.205.999
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	187.949	(8.737)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	16.568	-
altri	640	669
Totale proventi da partecipazioni	17.208	669
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53.033	55.113
Totale proventi diversi dai precedenti	53.033	55.113
Totale altri proventi finanziari	53.033	55.113
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.842	15.546
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.842	15.546
17-bis) utili e perdite su cambi	3	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	58.402	40.236
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	15.680	80.718
Totale svalutazioni	15.680	80.718

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(15.680)	(80.718)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	230.671	(49.219)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	81.900	23.874
imposte relative a esercizi precedenti	717	2.111
imposte differite e anticipate	12.206	50.923
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.823	76.908
21) Utile (perdita) dell'esercizio	135.848	(126.127)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	135.848	(126.127)
Imposte sul reddito	94.823	76.908
Interessi passivi/(attivi)	(41.191)	(39.567)
(Dividendi)	(17.208)	(669)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	172.272	(89.455)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	325.779	328.442
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.680	80.718
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	126.730	125.253
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	468.189	534.413
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	640.461	444.958
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.848	55
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(104.697)	(555.913)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	396.137	619.679
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.363)	8.707
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.514	(2.677)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	312.220	(91.261)
Totale variazioni del capitale circolante netto	603.659	(21.410)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.244.120	423.548
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	41.191	39.567
(Imposte sul reddito pagate)	(34.385)	(13.406)
Dividendi incassati	17.208	669
(Utilizzo dei fondi)	(24.406)	(152.247)
Altri incassi/(pagamenti)	(60.523)	(64.950)
Totale altre rettifiche	(60.915)	(190.367)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.183.205	233.181
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.552)	(157.059)
Disinvestimenti	3.453	18.443
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(29.081)	(50.651)
Disinvestimenti	-	1.300
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8)	(346)
Disinvestimenti	3.492	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(46.696)	(188.313)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.274	2.230
Accensione finanziamenti	16.331	-

(Rimborso finanziamenti)	(127.581)	(136.180)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	15.167	(10.247)
(Rimborso di capitale)	(6.000)	(8.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(99.809)	(152.197)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.036.700	(107.329)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.527.138	2.632.450
Assegni	-	573
Danaro e valori in cassa	4.247	5.691
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.531.385	2.638.714
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.562.762	2.527.138
Assegni	1.936	-
Danaro e valori in cassa	3.387	4.247
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.568.085	2.531.385

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016

Premessa

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Gli effetti dell'applicazione delle modifiche apportate ai principi contabili (OIC12) in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai sensi dell'OIC 29, ai soli fini riclassificatori.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che si sono dovuti variare due criteri di valutazione rispetto all'esercizio passato in seguito a quanto segue:

- una diversa contabilizzazione dei contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrottranvieri delle imprese esercenti servizi TPL autorizzati con le Leggi 42/2004, 58/2005 e 296/2006.

Nello specifico per la voce A 5) Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio nell'anno 2016 sono stati contabilizzati i contributi di competenza riferiti alle leggi sopra citate.

A differenza degli anni precedenti per l'anno 2015 l'Ente Pubblico erogatore aveva dato una diversa interpretazione sulla contabilizzazione del contributo ritenendolo un corrispettivo chilometrico e richiedendo quindi l'emissione di fattura. Da questo ne era derivata la contabilizzazione nella voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni della somma complessiva dei contributi spettanti sia a Cosepuri che ai propri associati per euro 567.765 e di contro nella voce B 7) per quanto attribuito ai propri associati per euro 504.270

Al fine di dare al lettore una corretta comparabilità dei dati con l'anno precedente si è provveduto a riclassificare l'anno 2015 attribuendo alla voce contributi in conto esercizio il valore di euro 63.495 corrispondente alla differenza tra quanto indicato tra i ricavi e quanto indicato tra i costi.

Pertanto il valore della produzione anno 2015 riclassificato ammonta ad euro 27.197.262 avendo detratto dalla voce A1 euro 567.765 ed evidenziato nella voce A 5) il contributo di euro 63.495.

Tra i costi della produzione la voce B 7) riclassificata ammonta ad euro 24.007.354 avendo detratto l'importo di euro 504.270.

L'influenza di tale rappresentazione sul risultato economico dell'anno 2015 è neutra.

- alla collocazione del Debito verso il Fondo Previdenza Priamo tra gli Altri debiti così come previsto dall' OIC 31 anziché tra i Debiti verso Istituti di Previdenza.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	30.900	29.983	60.883
Totale crediti per versamenti dovuti	30.900	29.983	60.883

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 89.614, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 159.800.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.997	17.880	194.456	220.333
Valore di bilancio	7.997	17.880	194.456	220.333
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.050	-	45.911	46.961

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	4.039	-	85.575	89.614
Altre variazioni	-	(17.880)	-	(17.880)
Totale variazioni	(2.989)	(17.880)	(39.664)	(60.533)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.008	-	154.792	159.800
Valore di bilancio	5.008	-	154.792	159.800

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2016 , per l'ammontare complessivo di euro 46.961, si riferiscono per la loro totalità all'acquisto di licenze SW oltre ai costi sostenuti per le necessarie personalizzazioni ed integrazioni.

Il valore iscritto l'anno precedente tra le immobilizzazioni immateriali in corso , essendo giunto a conclusione durante l'anno 2016 è stato riclassificato alla rispettiva voce di competenza quale Altre immobilizzazioni immateriali.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	205.117
Legge n.2/2009	-

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.073.951; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.741.862.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.284.496	140.367	649.916	1.007.433	6.082.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.132.938	137.182	428.014	872.834	2.570.968
Valore di bilancio	3.151.558	3.185	221.902	134.599	3.511.244
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	6.514	42.833	11.116	60.463
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.476	977	3.453
Ammortamento dell'esercizio	122.038	1.561	70.494	42.072	236.165
Totale variazioni	(122.038)	4.953	(30.137)	(31.933)	(179.155)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.284.496	146.881	639.311	1.003.263	6.073.951
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.254.976	138.743	447.547	900.596	2.741.862
Valore di bilancio	3.029.520	8.138	191.764	102.667	3.332.089

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2016 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 42.833 si segnala tra le altre voci l'acquisto di 2 autovetture per un costo complessivo di euro 41.184 da destinare al trasporto persone e da tenere a disposizione dei soci che ne fanno richiesta a sostituzione della propria autovettura non disponibile in seguito a sinistri, guasti meccanici o per altri motivi ancora.

Il valore degli acquisti effettuati nell'anno 2016 e indicati tra le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono ad apparecchiature elettroniche per ufficio.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del Codice Civile.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.500	142.830	259.270	438.600
Rivalutazioni	-	-	664	664
Svalutazioni	2.700	9.888	74.102	86.690
Valore di bilancio	33.800	132.942	185.832	352.574
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	3.377	3.377
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	8	8
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	15.680	15.680
Totale variazioni	-	-	(19.049)	(19.049)
Valore di fine esercizio				
Costo	36.500	142.830	255.893	435.223
Rivalutazioni	-	-	672	672
Svalutazioni	2.700	9.888	89.782	102.370
Valore di bilancio	33.800	132.942	166.783	333.525

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.689	(115)	4.574	4.574
Totale crediti immobilizzati	4.689	(115)	4.574	4.574

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci approvati al 31/12/2015.

Per tutte le altre società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2016 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	39.742	134.234	73.829	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	ARGELATO (BO)	03384321208	10.000	-	7.000	6.300	90,00%	6.300
Totale								33.800

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	35.898	73.771	20.029	27,15%	9.704
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS.A R.L	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.953	452	477.563	123.355	25,83%	123.238
Totale								132.942

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	166.783
Crediti verso altri	4.574

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO spa	150.000
Svalutazione FI.BO spa	(81.978)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 Spa	26.623
Svalutazione Bologna 201 Spa	(23.382)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus	13.600
Unifidi Emilia Romagna	4.615
Credibo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Amazzonia '90	750
Reggio Children	1.300
Cna Reggio Emilia	103
Consorzio Tea	100
Totale	166.783

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni	4.574

Descrizione	Valore contabile
Totale	4.574

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.694	(2.848)	8.846
Totale rimanenze	11.694	(2.848)	8.846

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i crediti sorti nel 2016 in virtù di quanto disposto dal Principio Contabile OIC 15 e dall'articolo 2423 c.3 bis del Codice Civile secondo cui "il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato con l'applicazione del criterio. Secondo il suddetto principio gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)": Con riferimento ai crediti già in essere al 1 gennaio 2016, invece, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12,secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e ha continuato a valutare i crediti secondo il presumibile valore di realizzo ovvero al previgente criterio.

L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 187.193 tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2435 bis 6° comma e OIC 12 in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 codice civile..

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.965.122	104.697	7.069.819	7.069.819	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	334.012	(77.735)	256.277	256.277	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	9.613	1.376	10.989	10.989	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	161.035	(57.712)	103.323	103.323	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	34.527	(12.207)	22.320		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.898	(32.012)	84.886	83.136	1.750
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.621.207	(73.593)	7.547.614	7.523.544	1.750

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to Esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 71	36.190	36.175	36.190	36.175

Fondo rischi su crediti tassato	158.081	30.000	37.063	151.018
	194.271	66.175	73.253	187.193

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 73.253 con conseguente utilizzo dei fondi svalutazione crediti.

Sulla base dell'analisi dei crediti verso clienti si è inoltre ritenuto opportuno adeguare il fondo con un ulteriore accantonamento di euro 30.000 per renderlo congruo rispetto alle partite di incerta recuperabilità .

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	203.683		252.304	203.683
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	52.594		60.623	52.594
Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione	0		22.943	0
Fondo svalutazione credito	0		-9.100	0
Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione	0		7.242	0
	256.277		334.012	256.277

Imprese collegate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	10.989		9.613	10.989
	10.989		9.613	10.989

I crediti tributari possono essere così dettagliati :

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio
Acconti Ires	3.028		1.709	3.028
Acconti Irap	23.917		13.407	23.917
Erario a credito d'imposta	15.875		14.177	15.875
Imposte anticipate	22.320		34.527	22.320
Erario a credito Iva	60.503		131.742	60.503
	125.643		195.562	125.643

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio
Soci c/anticipo loro competenze	49.278		69.674	49.278
Crediti verso soci	18.835		26.861	18.835

Soci c/vrs.sovraprezzo	1.000		1.000	1.000
Diversi	14.023		17.613	14.023
Amazzonia '90	-	1.750	1.750	1.750
	83.136	1.750	116.898	84.886

Le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono le seguenti:

Categoria	Valore Inizio Esercizio	Incremento	Decrem.	Valore Fine Esercizio
Fondo rischi su crediti tassato	20.924	7.200	10.192	17.932
Fondo rischi cause in corso	12.640	-	6.712	5.928
Fondo rischi su altri crediti	2.503	-	2.503	-
Rettifica per adeguamento aliquota	-1.540	-	-	-1.540
	34.527	7.200	19.407	22.320

Il credito per imposte anticipate di Euro 22.320 si riferisce a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili nei successivi periodi d'imposta. Si è proceduto a stanziare le imposte anticipate, per le quali si ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle stesse

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.527.138	1.035.624	3.562.762
Assegni	-	1.936	1.936
Denaro e altri valori in cassa	4.247	(860)	3.387
Totale disponibilità liquide	2.531.385	1.036.700	3.568.085

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	70.760	7.363	78.123
Totale ratei e risconti attivi	70.760	7.363	78.123

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		

Diritti di segreteria	22.526
Fideiussioni	7.111
Contratto informazioni commerciali	6.992
Contratto recupero crediti	14.584
Spese pubblicazione gare appalto	9.882
Risconti attivi diversi	17.028
Totale	78.123

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 58.429 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 19.694 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	776.350	92.950	47.800	-		821.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	88.000	-	6.000	-		82.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-	-		205.116
Riserva legale	2.268.906	-	-	-		2.268.906
Riserve statutarie	231.344	-	-	-		231.344
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	2	-	-		1
Totale altre riserve	(1)	2	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(144.043)	(126.127)	-	-		(270.170)
Utile (perdita) dell'esercizio	(126.127)	-	-	126.127	135.848	135.848
Totale patrimonio netto	3.299.545	(33.175)	53.800	126.127	135.848	3.474.545

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	821.500	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	82.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	205.116	Utili	B	205.116	-
Riserva legale	2.268.906	Utili	B	1.998.736	270.170
Riserve statutarie	231.344	Utili	B	231.344	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	Capitale		-	-
Totale altre riserve	1	Capitale		-	-
Utili portati a nuovo	(270.170)	Utili		-	-
Totale	3.338.697			2.435.196	270.170

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

La Riserva da sovrapprezzo deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2014	823.300	97.000	205.116	2.265.801	224.410	2	10.350	3.625.979
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	3.105	6.934	-	10.040-	1-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	53.275-	1.000-	-	-	-	3-	310-	54.588-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	144.043-	144.043-
Saldo finale al 31/12/2014	770.025	96.000	205.116	2.268.906	231.344	1-	144.043-	3.427.347
Saldo iniziale al 1/01/2015	770.025	96.000	205.116	2.268.906	231.344	1-	144.043-	3.427.347
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	6.325	8.000-	-	-	-	-	-	1.675-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	126.127-	126.127-

Saldo finale al 31/12/2015	776.350	88.000	205.116	2.268.906	231.344	1-	270.170-	3.299.545
Saldo iniziale al 1/01/2016	776.350	88.000	205.116	2.268.906	231.344	1-	270.170-	3.299.545
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	45.150	6.000-	-	-	-	2	-	39.152
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	135.848	135.848
Saldo finale al 31/12/2016	821.500	82.000	205.116	2.268.906	231.344	1	134.322-	3.474.545

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 776.350 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 821.500 aumentato rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 45.150

Durante l'anno si sono registrate nuove sottoscrizioni da parte di 26 soci per Euro 92.950 e di contro si sono registrati recessi da parte di 14 soci per Euro 47.800.

Il numero dei soci cooperatori passa da 262 a 274.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.963	45.963
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	24.406	24.406
Totale variazioni	(24.406)	(24.406)
Valore di fine esercizio	21.557	21.557

In riferimento all'utilizzo si specifica che durante l'anno si è conclusa la lite sorta in seguito al provvedimento di licenziamento adottato nei confronti di una dipendente. Alla data attuale non si è aperto nessun altro contenzioso con il personale dipendente.

L'importo che resta accantonato si riferisce esclusivamente ad un possibile rischio di azione revocatoria da parte di Alitalia avendo la stessa impugnato la sentenza n.2018/2014 del Tribunale di Roma che si era espressa in modo favorevole verso Cosepuri. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di doversi costituire in giudizio anche in secondo grado. La Corte di Appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 25/09/2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	912.957
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.730
Utilizzo nell'esercizio	60.523
Totale variazioni	66.207
Valore di fine esercizio	979.164

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

Debiti

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma, 2 del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 c.3 bis del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	19.655	16.331	35.986	35.986	-	-
Debiti verso banche	1.249.663	(125.309)	1.124.354	127.581	996.773	462.909
Debiti verso fornitori	7.970.190	432.048	8.402.238	8.402.238	-	-
Debiti verso imprese controllate	98.056	(19.738)	78.318	78.318	-	-
Debiti verso imprese collegate	99.239	(7.501)	91.738	91.738	-	-
Debiti tributari	141.445	32.298	173.743	173.743	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.419	(15.259)	97.160	97.160	-	-
Altri debiti	346.553	204.568	551.121	543.921	7.200	-
Totale debiti	10.037.220	517.438	10.554.658	9.550.685	1.003.973	462.909

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	35.986	35.986
Debiti verso banche	1.124.354	1.124.354	-	1.124.354
Debiti verso fornitori	-	-	8.402.238	8.402.238
Debiti verso imprese controllate	-	-	78.318	78.318
Debiti verso imprese collegate	-	-	91.738	91.738
Debiti tributari	-	-	173.743	173.743
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	97.160	97.160
Altri debiti	-	-	551.121	551.121
Totale debiti	1.124.354	1.124.354	9.430.304	10.554.658

Il debito verso banche ammonta a Euro 1.124.354 per mutuo ipotecario immobiliare.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2016:

Mutuo Immobiliare	2017	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
UBI Banca Popolare Commercio & Industria	127.581	533.864	462.909	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si è provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento è stato concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00.

Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	75.731	47.878
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	22.325	30.440
	98.056	78.318
Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	99.239	91.738
	99.239	91.738

Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	117.424	91.814
Erario imposte sul reddito	23.874	81.900
Erario su interessi prestiti da soci	24	22
Erario c/lva differita	123	7

141.445

173.743

Per una migliore comprensione della voce in analisi si specifica che l'importo relativo ai debiti tributari per imposte d'esercizio risulta essere pari ad euro 81.900 mentre nell'attivo dello Stato Patrimoniale figurano crediti su acconti d'imposta per euro 26.945.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2016 pari ad euro 35.986 risulta essere pari al 1,09% del valore del patrimonio netto al 31/12/2015 di euro 3.299.545.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: (Patrimonio netto + Debiti di medio e lungo periodo /Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie) risulta essere pari al 1,2% evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria < 1 avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2016
Prestito sociale	35.986
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	3.299.545
Rapporto	1,09%

Descrizione	2016	2015
Patrimonio netto (PN)	3.474.575	3.299.545
Debiti a medio/lungo termine (DML)	1.003.973	1.131.554
Attivo immobilizzato (AI)	3.829.988	4.088.840
Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI	1,2	1,1

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2016 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	55.741	3.683	59.424
Risconti passivi	3.360	831	4.191
Totale ratei e risconti passivi	59.101	4.514	63.615

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

RATEI E RISCOINTI

14^ mensilità e oneri contributivi	55.464
Ratei Passivi diversi	3.960
Risconti passivi diversi	4.191
Totale	63.615

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 62.494 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 1.121 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.530.668	26.505.692	975.024
Altri ricavi e proventi	1.666.594	1.626.634	39.960-
	27.197.262	28.132.326	935.064

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	7.140.136
Trasporto merci	2.829.365
Trasporto pubblico locale	8.540.683
Trasporto persone con pullman	7.459.643
Trasporto persone disabili	451.143
Anticipo spese per c/clienti	85.466
Sconti e abbuoni passivi	(744)
Totale	26.505.692

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	141.995	150.228	8.233-
Costi per servizi	24.711.854	24.007.354	704.500
Costi per godimento di beni di terzi	46.776	49.245	2.469-
Salari e stipendi	1.861.417	1.739.567	121.850
Oneri sociali	469.864	477.982	8.118-
Trattamento di fine rapporto	137.898	131.613	6.285
Altri costi per il personale	2.731	2.366	365
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.614	91.556	1.942-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.165	236.886	721-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	66.175	75.000	8.825-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.848	55	2.793
Accantonamenti per rischi	-	24.406	24.406-
Oneri diversi di gestione	177.042	219.741	42.699-

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
58.402	40.236	(18.166)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	16.568	-	640	17.208

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	11.060
	Interessi attivi da clienti	9
	Interessi attivi da soci	1.747
	Interessi attivi diversi	7
	Sconti finanziari pagamenti pronto cassa	40.106
	Sconti e abbuoni attivi	105
	Arrotondamento	1-
	Totale	53.033

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi bancari	122
	Interessi passivi su autofinanziam.	93
	Interessi passivi diversi	183
	Interessi mutuo ipotecario su immobile	11.444
	Totale	11.842

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazione partecipazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Bologna 2010 Spa	1.832	-
Futura Bologna	2.700	-
Nuova Mobilità	9.888	-
FI.BO	66.298	15.680
Totale	80.718	15.680

Si è proceduto a svalutare ulteriormente la partecipazione in FI.BO applicando lo 0,32% , corrispondente alla quota di partecipazione, al residuo del credito pari ad euro 4.900.000 che FI.BO vanta nei confronti di Coop Costruzioni che si trova ora in liquidazione coatta amministrativa . Tale dato è stato desunto dalla Nota Integrativa al bilancio 2015 della stessa FI.BO. L'Organo Amministrativo ha valutato che possa essere di dubbia esigibilità ed ha ritenuto di dover svalutare parimenti il valore della partecipazione

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio di prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n.25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Accantonamenti	131.142	34.527	40.569-	22.320-
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>131.142</i>	<i>34.527</i>	<i>40.569-</i>	<i>22.320-</i>
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	131.142	34.527	40.569-	22.320
Effetto netto sul risultato d'esercizio		50.923		12.207
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

IRES

IRAP

Risultato prima delle imposte	230.671	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		2.726.032
Aliquota teorica (%)		3.90
Imposta IRAP		106.315
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi		-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	30.000	-
- Storno per utilizzo	70.569	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>233.016-</i>	<i>298.436-</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>143.674</i>	<i>2.226.277-</i>
Totale imponibile	184.620	798.19-
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		-
Totale imponibile fiscale	184.620	798.191
Totale imposte correnti reddito imponibile	50.770	31.129
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	-

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	40.569
Differenze temporanee nette	(40.569)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	34.527
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(12.206)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	22.321
--	--------

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamenti	131.142	(40.569)	90.573	24,64%	22.320

Non sono state stanziare imposte differite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	47
Operai	14
Totale Dipendenti	64

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 56 a 64.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.5 autisti inseriti nella divisione autolinee e di 8 impiegati;
- si è dimesso n. 1 autista ed 1 impiegato ed è terminato il contratto a tempo determinato per 1 impiegato e 2 autisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	189.281	25.269

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.045
Altri servizi di verifica svolti	1.725
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.770

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.806.459

Nella voce figurano per un ammontare di euro 1.565.246 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro

241.213 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi di Ominibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa tuttavia che le operazioni sopra indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate :

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. Cons. a r.l.	2016	1.114.421	121.746	-	-	203.682	47.878	-	-	-
	2015	958.732	129.090	-	-	252.304	75.731	-	-	-
Orfeo Soc Cons. a r.l. in liquidaz.	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	22.943	-	7.242	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2016	122.569	62.703	-	-	52.595	30.440	-	-	-
	2015	149.797	30.857	-	-	60.623	22.325	-	-	-
Totale società controllate	2016	1.236.990	184.449	-	-	256.277	78.318	-	-	-
	2015	1.108.529	159.947	-	-	335.870	98.056	7.242	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a.r.l.	2016	33.882	231.835	-	-	10.989	91.738	-	-	-
	2015	55.353	168.892	-	-	9.613	99.239	-	-	-
Totale società collegate	2015	33.882	231.835	-	-	10.989	91.738	-	-	-
	2015	55.353	168.892	-	-	9.613	99.239	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 22.823.264
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 22.152.785
Percentuale di scambio mutualistico	97,06%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,06% dell'attività complessiva.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio risultante di euro 135.848:

euro 40.754 pari al 30% dell'utile a riserva legale ordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977;

eur 4.075 pari al 3% dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione costituito dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 Legge n.59/1992 ;

euro 91.019 a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Bologna , 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri